

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**La valutazione della qualità
percepita della didattica**

A. A. 2006/2007

30 APRILE 2008

1. GLI OBIETTIVI DELL'INDAGINE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 (G.U. n. 252 del 26.10.1999), il Nucleo di Valutazione (NuV) dell'Ateneo ha predisposto e approvato all'unanimità, nella seduta del 29 aprile 2008, la presente relazione che descrive sinteticamente i risultati della valutazione della didattica in base all'opinione degli studenti frequentanti nell'A.A. 2006/2007.

Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti e l'adeguatezza delle risorse.

I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto ricca di possibili implicazioni operative; spetta poi agli Organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli Didattici, Commissioni Paritetiche docenti-studenti e singoli docenti) pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. È evidente che i risultati del processo di apprendimento di ogni studente dipendono non solo dalla qualità dei servizi didattici ma anche dal suo investimento in termini di impegno e dalle sue capacità cognitive. L'Ateneo deve assicurare il contesto più favorevole perché le potenzialità e l'impegno individuali possano assicurare i risultati attesi.

La valutazione sistematica delle attività didattiche viene ormai realizzata in tutti gli atenei italiani. Permangono, tuttavia, rilevanti differenze nell'organizzazione della rilevazione e nei questionari impiegati. Al fine di favorire i confronti a livello nazionale, il CNVSU ha in più occasioni indicato alcune linee guida per la stesura delle relazioni sulla valutazione della didattica redatte dai Nuclei e per la rilevazione dei giudizi degli studenti, ultimo, in ordine di tempo il documento "Note tecniche su dati ed informazioni da trasmettere entro il 30 Aprile 2008" il cui scopo è quello di permettere una strutturazione dei documenti e degli strumenti di rilevazione in modo il più possibile omogenea a livello nazionale. Sulla base delle indicazioni riportate nei documenti del Comitato, l'Ateneo ha introdotto, a partire dall'A.A. 2004/05, un nuovo questionario per la valutazione degli insegnamenti. A questo proposito, si precisa che è stato oggetto di modifica anche il questionario per la valutazione degli esami, che seppur non previsto dalla legge, viene somministrato già da anni agli studenti dell'Università di Pavia.

2. IL DISEGNO DELL'INDAGINE

2.1 LA METODOLOGIA ADOTTATA

Il processo di valutazione delle attività didattiche sulla base del parere degli studenti è stato avviato in via sperimentale nell'A.A. 1994/95. Inizialmente ha riguardato, per decisione del NuV in accordo con il Senato Accademico, solo alcune Facoltà, ognuna delle quali ha utilizzato un proprio questionario. Nell'A.A. 1998/1999 il NuV ha promosso il progetto INDIA (INDagine sulla DIDattica d'Ateneo) finalizzato ad acquisire il parere degli studenti di tutte le Facoltà. Sono stati, pertanto, predisposti due questionari da distribuire agli studenti: il primo destinato a valutare la qualità dei corsi di insegnamento e il secondo le modalità di svolgimento degli esami e l'impegno richiesto allo studente per il loro superamento. Dopo tre anni di utilizzo, il NuV ha proposto di adottarne una versione semplificata che, sulla base dell'esperienza già maturata, permettesse di acquisire le informazioni utili a valutare la qualità dei processi formativi senza richiedere agli studenti tempi di compilazione ingiustificatamente lunghi.

Tali questionari sono stati utilizzati per un triennio (dall'A.A. 2001/02 all'A.A. 2003/04) e sono stati sostituiti a loro volta da quelli attualmente in uso.

Come già accennato, il questionario per la valutazione degli insegnamenti ha recepito nella sua attuale versione le indicazioni fornite dal CNVSU in merito ad un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti.

È stato modificato contestualmente anche il questionario per la valutazione degli esami, che seppur non previsto dalla legge, è stato somministrato a tutti gli studenti dell'Università di Pavia, fatta

eccezione per le Facoltà di Medicina e di Farmacia, che hanno deciso di utilizzare solamente il questionario di valutazione degli insegnamenti.

Segnaliamo che l'Università di Pavia ha recentemente costituito il Comitato per la Valutazione della didattica (decreto rettorale 20 novembre 2007). Tale comitato, presieduto dal Prof. Paolo Giudici del Nucleo di Valutazione e coadiuvato dalla Dott.ssa Samantha Bisio dell'Ufficio Statistico, è composto dai Presidenti delle commissioni paritetiche di Facoltà, oltre che di un rappresentante degli studenti per Facoltà. A seguito dell'insediamento, il Comitato per la Valutazione sta esaminando l'intero processo di predisposizione, somministrazione ed elaborazione dei questionari di valutazione, al fine di pervenire a risultati più precisi, specialmente in termini di copertura e qualità della rilevazione e, pertanto, maggiormente efficaci per le conseguenti attività di comunicazione e decisione.

2.2 LO STRUMENTO DI RILEVAZIONE

Il **questionario relativo alla valutazione dei corsi di insegnamento** è strutturato in parti e sezioni. La prima parte del questionario raccoglie le informazioni necessarie ad identificare l'insegnamento, la Facoltà e il corso di studio in cui esso è inserito, e il docente titolare, a qualsiasi titolo, dell'insegnamento. La seconda parte, suddivisa in cinque sezioni, (A, B, C, D ed E) permette di acquisire informazioni sulle caratteristiche dello studente e sulla sua valutazione delle modalità di svolgimento delle lezioni e dei servizi didattici di supporto.

Sono qui di seguito riportate informazioni più dettagliate per ciascuna sezione.

Sezione A: lo studente – Sono rilevate le seguenti informazioni: posizione negli studi, eventuale attività lavorativa, giudizio in merito al possesso di conoscenze preliminari della materia e percentuale di frequenza delle lezioni.

Sezione B: le lezioni – In questa sezione sono state inserite le domande suggerite dal CNVSU in merito al giudizio sull'organizzazione dell'insegnamento e del corso di studi, sul docente, sull'adeguatezza del materiale didattico, sulla corrispondenza tra carico di studio e crediti assegnati ed infine sull'adeguatezza delle aule di lezione. Sono stati aggiunti ulteriori quesiti in merito alla disponibilità del docente a fornire spiegazioni, alla qualità didattica del docente in termini di efficacia e alla copertura delle lezioni (presenza del docente titolare o altri docenti).

Sezione C: la didattica integrativa (esercitazioni, laboratori, seminari, progetti, etc.) – Sono rilevati pareri sull'utilità di tali attività ai fini dell'apprendimento e sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature in cui sono state svolte (domande peraltro suggerite dal CNVSU). Viene richiesto inoltre un giudizio in merito ai docenti e al materiale didattico.

Sezione D: tutorato – In questa sezione lo studente deve indicare se e con quale frequenza ha usufruito del tutorato ed esprime il suo livello di soddisfazione su questo tipo di servizio.

Sezione E: interesse e soddisfazione – In questa sezione sono state inserite le domande suggerite dal CNVSU in merito all'interesse per gli argomenti trattati nel corso e alla soddisfazione complessiva dello studente in merito a come è stato svolto l'insegnamento.

Anche il **questionario relativo alla valutazione degli esami** è organizzato in due parti. La prima è identica a quella del questionario relativo alla valutazione dei corsi di insegnamento; la seconda parte è suddivisa in tre sezioni che forniscono informazioni relative alle caratteristiche dello studente, ai giudizi sull'esame e all'eventuale utilizzo del servizio di tutorato.

Sono qui di seguito riportate informazioni più dettagliate sull'organizzazione della seconda parte del questionario.

Sezione A: lo studente – Sono rilevati la posizione negli studi, l'anno accademico di frequenza del corso, il numero di volte in cui l'esame è stato sostenuto, il voto riportato, il tempo impiegato per preparare l'esame ed il giudizio sugli eventuali contatti avuti con il docente per chiarimenti o informazioni sull'esame.

Sezione B: commenti sull'esame – Sono rilevati i giudizi relativi alla definizione delle modalità di svolgimento, al rispetto da parte del docente del calendario delle sessioni d'esame reso pubblico dalla Facoltà, all'aderenza dell'esame a quanto concordato, alla corrispondenza tra carico di studio e crediti,

all'atmosfera dell'esame, all'equità della valutazione della prova da parte del docente, all'uniformità di giudizio nel caso di più commissioni ed infine all'interesse per i contenuti del corso di insegnamento.

Sezione C: tutorato – Questa sezione è di fatto identica alla sezione D del questionario per gli insegnamenti.

2.3 L'ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

La distribuzione dei questionari, la raccolta e l'elaborazione dei dati sono state affidate all'Area Sistemi informativi. Alle Presidenze di Facoltà è stato richiesto di identificare una persona di riferimento incaricata di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari ai docenti nonché il periodo della loro somministrazione agli studenti.

Alle Presidenze di Facoltà spetta anche il compito di inviare i questionari compilati all'Area Sistemi informativi. Le informazioni contenute sui questionari compilati dagli studenti di ogni Facoltà vengono, infatti, acquisite tramite uno scanner attivo presso l'Area Sistemi informativi, che successivamente effettua un controllo di qualità dei dati. Quando possibile, si apportano le opportune correzioni al fine di ridurre al minimo il numero di questionari da eliminare; in caso contrario si procede all'esclusione dall'elaborazione dei casi giudicati irrecuperabili.

Dal database così corretto, con l'ausilio di opportune procedure statistiche implementate nel software SPSS, sono estratte tabelle pivot contenenti i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio e i dati relativi a ogni docente e al corrispondente corso di insegnamento. Le tabelle sono poi esportate in Excel per produrre i report finali utilizzando apposite macro scritte in Visual Basic. I report finali vengono trasmessi ai Presidi di Facoltà che provvedono a distribuire i rispettivi risultati ai docenti. Ai Presidi è affidata la responsabilità del processo di analisi dei risultati e di gestione dei casi critici attraverso il coinvolgimento delle Commissioni Paritetiche per la Didattica.

Si sottolinea tuttavia una sostanziale difformità nelle procedure di somministrazione dei questionari, nonché nella diffusione e nell'utilizzo dei risultati. Il NuV ritiene che una maggiore uniformità di comportamento permetterebbe una maggiore efficacia e completezza informativa.

Il CNVSU ha predisposto un set minimo di domande anche per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi (DOC 4/03)¹, stabilendo che l'adempimento dell'obbligo imposto dal comma 2 dell'art.1 della Legge 370/99² debba comprendere anche la rilevazione del parere dei laureandi.

L'Ateneo aderisce, come la maggior parte delle università lombarde, al progetto promosso dal CILEA denominato STELLA (Statistiche sul Tema Laureati & Lavoro in Archivio on Line), incentrato sull'utilizzo dei dati statistici dei laureati per l'acquisizione di una conoscenza esauriente del loro profilo curricolare e della condizione occupazionale a distanza dalla laurea.

Il progetto prevede anche la valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi, tramite un questionario predisposto seguendo le indicazioni contenute nel documento del CNVSU sopra citato. La compilazione del questionario viene effettuata via web prima della presentazione della domanda di laurea. Il laureando ha così modo di conoscere il portale BUSSOLA (Bacheca Universitaria di Statistiche e Servizi Orientati a LAureati & LA lavoro). In particolare, nella sezione dedicata al progetto VULCANO (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On-line), ogni studente dell'Ateneo ha la possibilità, una volta laureato, di compilare ed aggiornare un curriculum consultabile dalle aziende³.

¹ *“Il Comitato ritiene opportuno e necessario che i nuclei di valutazione adottino il questionario proposto, eventualmente integrato con altre domande, a partire dalla sessione di laurea estiva del 2003, ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 2 della legge 370/99, per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea specialistica. È auspicabile che tale insieme minimo di domande sia inserito, ove possibile, nelle indagini già svolte dagli atenei sui propri “laureandi”, nell'ambito di iniziative più generali di studio della transizione “istruzione universitaria-mondo del lavoro”* http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=10952.

² *“...I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al MIUR e al CNV/SU....”*

³ Una descrizione dettagliata dei progetti STELLA e VULCANO è disponibile alle pagine web <http://bussola.cilea.it/> e <http://stella.cilea.it/>

Nel 2007 i laureandi che hanno compilato il questionario di valutazione dell'esperienza universitaria sono stati il 60% circa del totale. Il tasso di copertura non è del tutto soddisfacente se si considera che gli studenti che presentano la domanda di laurea in Segreteria Studenti dovrebbero esibire anche la ricevuta dell'avvenuta compilazione del "Questionario Laureandi". Il NuV richiama gli uffici interessati all'adempimento di questo importante compito.

Per i risultati delle risposte al questionario di valutazione si rimanda ai dati della sezione Organizzazione delle attività didattiche, opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi nell'A.A. 2006/07, sezione A.18.2 della rilevazione "Nuclei2008".

3. I RISULTATI DELL'INDAGINE

I report predisposti dall'Area Sistemi informativi sono di due tipi diversi: uno per la valutazione dei corsi di insegnamento, un altro per la valutazione degli esami. Per la valutazione dei corsi di insegnamento è stato calcolato l'Indice di Soddisfazione (IS)⁴, organizzato su quattro livelli:

$$IS = \frac{N_{DS} + 0,5N_{PS} - 0,5N_{PN} - N_{DN}}{N_{DS} + N_{PS} + N_{PN} + N_{DN}}$$

dove N_{DS} , N_{PS} , N_{PN} e N_{DN} indicano, rispettivamente, il numero di giudizi "decisamente sì", "più sì che no", "più no che sì" e "decisamente no" forniti dal singolo studente in risposta al complesso delle domande del questionario della sezione *Lezioni* da B1 a B9, esclusa la domanda B5 (relativa alla corrispondenza tra carico di studio e crediti).

Altri due analoghi indici sono stati calcolati con riferimento alle risposte alle domande E1 (*Indipendentemente da come l'insegnamento è stato svolto, sei interessato agli argomenti trattati?*) ed E2 (*Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*).

Per la valutazione degli esami è stato calcolato un indice di soddisfazione su tre livelli, sulla base delle risposte fornite dallo studente alle domande del questionario della sezione *Commenti sull'esame* (domande da B1 a B5, esclusa la domanda B4 relativa alla corrispondenza tra carico di studio e crediti).

$$IS_E = \frac{N_p - N_n}{N_p + N_i + N_n}$$

dove N_p indica il numero di giudizi positivi (ben definite, assoluta, serena), N_i corrisponde al numero di giudizi di livello intermedio (discretamente definite, discreta, abbastanza serena) e N_n indica il numero di giudizi negativi (vaghe, scarsa, tesa).

Le informazioni fornite dagli studenti sono sintetizzate sia in tabelle di frequenza che in grafici. I risultati ottenuti sono quindi stati inviati ai Presidi di Facoltà cui è affidata la responsabilità del processo di analisi dei risultati, di gestione dei casi critici e di definizione degli eventuali interventi.

I dati contenuti nei file in formato SPSS, che l'Area Sistemi informativi utilizza per predisporre i report di Facoltà, vengono poi trasmessi all'Ufficio Statistico al fine della redazione della relazione annuale del NuV sulla valutazione della qualità della didattica percepita dagli studenti dell'Ateneo. Contestualmente, il NuV invia ai Presidi di Facoltà un questionario in cui si richiede di descrivere il processo di analisi dei risultati, di gestione dei casi critici e gli eventuali interventi intrapresi.

L'analisi relativa alle opinioni degli studenti per l'A.A. 2006/07 è stata realizzata elaborando i dati di **103.534** questionari, per i quali è stato possibile risalire al codice dell'insegnamento. In particolare sono stati analizzati **55.893** questionari relativi alla valutazione degli insegnamenti tenuti nel corso dell'A.A. 2006/07 e **47.641** questionari relativi alla valutazione delle modalità di svolgimento degli esami sostenuti nell'AA 2006/07. I numeri descritti danno un'evidenza della complessità del lavoro di analisi al quale è chiamato l'Ufficio Statistico di Ateneo.

⁴ L'Indice di Soddisfazione (IS), proposto dal Prof. C. Magni, è stato utilizzato dall'Università di Pavia dal 2000 (vedi relazioni precedenti).

3.1 IL GRADO DI COPERTURA

Il grado di copertura della rilevazione è stato stimato utilizzando i seguenti indicatori:

- il numero di insegnamenti rilevati sul totale di insegnamenti attivati (si veda Tab.1);
- il numero di questionari raccolti rapportati al numero di esami superati con esito positivo (si veda Tab. 2);
- il numero di questionari raccolti per studente regolare, con riferimento alla la valutazione dei corsi di insegnamento (si veda Tab. 3);
- il numero di questionari raccolti per studente attivo, con riferimento alla la valutazione degli esami (si veda Tab. 4).

I dati riportati in Tab. 1 evidenziano una sostanziale stabilità a livello di Ateneo del grado di copertura relativo agli insegnamenti nell'AA 2006/07 rispetto all'anno accademico precedente.

La percentuale media complessiva è del 60,6%, che sale al 70,0% se si esclude il dato della Facoltà di Medicina e chirurgia, molto lontana dalla media.

Tab. 1 – Numero di insegnamenti valutati sul totale di insegnamenti attivati negli AA 2005/06 e 2006/07.

Facoltà	Insegnamenti valutati	Insegnamenti totali	Tasso di copertura	Insegnamenti valutati	Insegnamenti totali	Tasso di copertura
	AA 2005/06	AA 2005/06		AA 2006/07	AA 2006/07	
Economia	106	179	59,2%	114	180	63,3%
Farmacia	157	264	59,5%	162	264	61,4%
Giurisprudenza*	99	167	59,3%	110	172	68,0%
Ingegneria	401	410	97,8%	353	415	85,1%
Lettere e filosofia	267	445	60,0%	306	456	67,1%
Medicina e chirurgia	113	551	20,5%	101	551	18,3%
Musicologia	138	150	92,0%	143	146	97,9%
Scienze MM FF NN	390	681	57,3%	400	681	58,7%
Scienze politiche	149	196	76,0%	158	184	85,9%
ATENE0	1.820	3.043	59,8%	1.847	3.048	60,6%

* Comunicazione Interculturale e Multimediale e Editoria e Comunicazione Multimediale sono compresi nella Facoltà di Giurisprudenza, che dall'AA 2004/05 è la Facoltà prevalente di afferenza di questi corsi.

In Tab. 2 il numero di questionari raccolti in relazione ai due diversi questionari, è stato rapportato al numero di esami superati con esito positivo nell'AA 2006/07.

In Tab. 3 è riportato invece il numero di questionari raccolti, con riferimento alla valutazione dei corsi di insegnamento, per ogni studente regolare negli AA 2005/06 e 2006/07. Questo indicatore, così come il tasso di copertura degli insegnamenti della Tab. 1 è stato utilizzato dal CNVSU per confrontare il grado di copertura della rilevazione nei diversi Atenei.

In Tab. 4 viene proposto un indicatore analogo per i questionari degli esami, che sono stati rapportati agli studenti "attivi", ovvero gli studenti iscritti nell'AA 2006/07 che hanno superato in quell'anno almeno un esame con esito positivo.

Tab. 2 – Numero di questionari raccolti rapportati al numero di esami superati con esito positivo nell'AA 2006/07

Facoltà	Questionari		Esami superati	Questionari insegnamenti / Esami superati	Questionari esami / Esami superati (**)
	insegnamenti	esami			
Economia	5.599	8.458	16.178	34,61%	57,81%
Farmacia (*)	6.780	--	14.631	46,34%	--
Giurisprudenza	5.469	6.363	12.341	44,32%	51,56%
Ingegneria	10.138	11.625	18.369	55,19%	63,29%
Lettere e filosofia	7.044	9.633	19.172	36,74%	50,25%
Medicina e chirurgia (*)	8.151	--	21.605	37,73%	--
Musicologia	1.211	1.309	2.191	55,27%	59,74%
Scienze MMFFNN	8.381	4.979	14.408	58,17%	34,56%
Scienze politiche	3.120	5.274	7.796	40,02%	67,65%
ATENE0	55.893	47.641	126.691	44,12%	52,67%
ATENE0 (senza Farmacia e Medicina)			90.455		

(*) Farmacia e Medicina non somministrano agli studenti il questionario degli esami, data la particolare struttura del voto di insegnamento (equivalente all'esame) basato sui voti degli esami di modulo, fatto che preclude la somministrazione del questionario sugli esami sostenuti.

(**) Il totale di Ateneo è stato calcolato escludendo le Facoltà che non somministrano il questionario esami

Tab. 3 – Numero totale di questionari di valutazione degli insegnamenti raccolti per studente regolare negli AA 05/06 e 06/07.

Facoltà	AA 2005/06			AA 2006/07		
	N° questionari insegnamenti	N° studenti regolari	Questionari insegnamenti per studente regolare	N° questionari insegnamenti	N° studenti regolari	Questionari insegnamenti per studente regolare
Economia	5.381	1.488	3,62	5.599	1.646	3,40
Farmacia	5.985	1.081	5,54	6.780	1.206	5,62
Giurisprudenza*	4.548	1.764	2,58	5.469	1.914	2,86
Ingegneria	12.110	2.202	5,50	10.138	2.147	5,06
Lettere e filosofia	5.064	2.243	2,26	7.044	2.146	3,28
Medicina e chirurgia	7.716	3.019	2,56	8.151	2.789	2,92
Musicologia	1.101	257	4,28	1.211	256	4,73
Scienze MM FF NN	8.769	1.880	4,66	8.381	1.915	4,38
Scienze politiche	2.436	1.077	2,26	3.120	1.041	3,00
ATENE0	53.110	15.011	3,54	55.893	15.060	3,76

* Comunicazione Interculturale e Multimediale e Editoria e Comunicazione Multimediale sono compresi nella Facoltà di Giurisprudenza, che dall'AA 2004/05 è la Facoltà prevalente di afferenza di questi corsi.

Tab. 4 – Numero totale di questionari di valutazione degli esami raccolti per studente attivo negli AA 2005/06 e 2006/07.

Facoltà (*)	AA 2005/06			AA 2006/07		
	N° questionari esami	N° studenti attivi	Questionari esami per studente attivo	N° questionari esami	N° studenti attivi	Questionari esami per studente attivo
Economia	7.024	1.829	3,84	8.458	2.030	4,17
Giurisprudenza	6.218	2.280	2,73	6.363	2.380	2,67
Ingegneria	11.949	2.782	4,30	11.625	2.837	4,10
Lettere e filosofia	8.908	3.006	2,96	9.633	2.976	3,24
Musicologia	1.260	379	3,32	1.309	401	3,26
Scienze MMFFNN	5.820	2.136	2,72	4.979	2.249	2,21
Scienze politiche	4.698	1.434	3,28	5.274	1.401	3,76
ATENE0 (**)	45.877	13.846	3,31	47.641	14.247	3,34

(*) Farmacia e Medicina non compaiono perché non somministrano agli studenti il questionario degli esami, data la particolare struttura del voto di insegnamento (equivalente all'esame) basato sui voti degli esami di modulo, fatto che preclude la somministrazione del questionario sugli esami sostenuti.

(**) Il totale di Ateneo è stato calcolato escludendo le Facoltà che non somministrano il questionario esami

L'analisi dei dati evidenzia come il processo di valutazione della didattica abbia raggiunto un soddisfacente grado di completezza, pur rimanendo ampi margini di miglioramento, soprattutto nelle facoltà in cui ancora ad oggi i tassi di copertura restano molto al di sotto della media di Ateneo. Tuttavia, alla luce dell'esperienza degli ultimi anni, possiamo affermare che i Presidi hanno generalmente mostrato di comprendere gli obiettivi e l'utilità dell'iniziativa, nonostante persistano difficoltà in ordine all'effettivo utilizzo dei risultati emersi, al fine di migliorare la gestione delle attività didattiche. L'obbligatorietà di acquisire il parere degli studenti, sancita dalla Legge n. 370, ha indubbiamente facilitato il compito del NuV, anche se ci si augura che aumenti il livello di consapevolezza da parte di tutti i docenti circa la necessità di analizzare criticamente l'organizzazione delle attività didattiche, le loro finalità, i loro contenuti e i risultati conseguiti dagli studenti.

3.2 LE CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

La Tab. 5 riporta una sintesi dell'analisi effettuata per Facoltà delle risposte fornite dagli studenti alla Sezione A del questionario sui corsi di insegnamento dalla quale è possibile ricavare informazioni sui seguenti aspetti: posizione negli studi, eventuale svolgimento di un'attività lavorativa, giudizio in merito al possesso di conoscenze preliminari della materia e percentuale di frequenza delle lezioni e attività didattiche di supporto. In sede di valutazione dei risultati si deve tener presente che le informazioni raccolte si riferiscono all'insieme dei questionari compilati dai soli studenti frequentanti; inoltre uno studente può aver compilato più di un questionario, in quanto frequenta presumibilmente più di un corso nell'arco dello stesso anno accademico, determinando così una duplicazione delle informazioni. Purtroppo non esiste la possibilità di evitare questo genere di distorsione, in quanto per ovvi motivi di anonimato, tra l'altro previsti dalla legge, non sono identificabili i questionari compilati da uno stesso studente.

Come si può vedere in Tab. 5, i tassi di risposta alle singole domande, calcolati come rapporto tra il numero di risposte valide e il totale dei questionari raccolti, risultano sempre superiori al 90%. Fanno eccezione solo le domande relative alla didattica integrativa e al tutorato, l'assenza di tali "servizi" potrebbe favorire la "non risposta" in sostituzione di una risposta negativa. Si sottolinea, inoltre, che la percentuale di risposte valide riferita alle domande per cui era previsto un filtro (es. motivo mancanza delle conoscenze necessarie, percentuale di frequenza alle attività didattiche integrative) è stata calcolata solo sugli studenti che dovevano effettivamente rispondere.

Posizione amministrativa

I questionari sono stati compilati prevalentemente da studenti regolari (95,2%), mentre l'incidenza degli studenti ripetenti o fuori corso, ovvero in posizione "non regolare", risulta nel complesso poco rilevante. Solo una facoltà (Musicologia) registra una percentuale di studenti in posizione "non regolare" superiori al 10%. Per contro, Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN. raggiungono un'incidenza percentuale degli studenti "regolari" superiore al 97%.

Sulla base dei dati di carriera estratti dal database della Segreteria Studenti, gli studenti in posizione regolare⁵ a livello di Ateneo risultano, invece, pari al 68,1%. In effetti, come già accennato, i questionari vengono compilati solo dagli studenti frequentanti. Per questo motivo, si rileva una maggiore incidenza degli studenti regolari nella compilazione dei questionari dal momento che gli studenti regolari tendono a frequentare un numero di corsi più elevato rispetto ai loro colleghi fuori corso.

Posizione Lavorativa

Dall'analisi emerge che, con riferimento alla posizione lavorativa, prevalgono gli studenti a tempo pieno (81,3%). Si deve comunque sottolineare la presenza di un certo numero di studenti che concilia lo studio con il lavoro. Tale percentuale supera il 25% nelle Facoltà di Musicologia (37,4%), Scienze Politiche (29,1%) e Lettere e Filosofia (25,4%).

I dati emersi dai questionari vengono confermati dai dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti. Con riferimento agli studenti che hanno avviato una nuova carriera a Pavia nell'AA 2006/07, il numero di

⁵ Come indicato nel DOC 5/04 del CNVSU, per studenti regolari si intendono gli studenti immatricolati da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso di studi.

studenti lavoratori rappresenta mediamente il 17%, il valore massimo si registra per la facoltà di Scienze Politiche (34%). Appare evidente che gli studenti lavoratori costituiscono una percentuale non trascurabile dei rispondenti. Questo dato merita di essere considerato con particolare attenzione in rapporto alle innovazioni introdotte dalla riforma universitaria *in itinere*. Il legislatore ha infatti espressamente previsto la figura dello studente a tempo parziale, cioè di uno studente che non può assolvere l'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti ordinari. Le Facoltà universitarie sono, dunque, sollecitate a individuare modalità di studio e servizi capaci di favorire il conseguimento della laurea o della laurea specialistica anche da parte di questa categoria di studenti. D'altro canto, in questa direzione devono essere individuate ed introdotte anche modalità organizzative relative alla possibilità di iscrizione differenziata per gli studenti.

Conoscenze preliminari

Solo il 23% circa dei rispondenti dichiara di non possedere le conoscenze preliminari necessarie per affrontare lo studio dell'insegnamento seguito. Le carenze sono attribuite prevalentemente a conoscenze non sufficientemente approfondite in insegnamenti precedenti (44,4%) e a conoscenze non previste dal curriculum universitario precedente (40,7%). A questo proposito, il NuV sottolinea l'importanza di un'attenta analisi da parte delle Facoltà di questi dati, disaggregati per corso e per anno di iscrizione. Tra l'altro, dall'elaborazione dei dati è emerso che in tutte le Facoltà gli studenti, che dichiarano di non possedere le conoscenze necessarie, esprimono giudizi mediamente meno positivi sul corso frequentato. Tali informazioni dovrebbero costituire indicazioni preziose per coloro cui è istituzionalmente attribuito il compito di predisporre attività formative propedeutiche e di recupero. Queste iniziative appaiono per lo più condotte in modo poco strutturato, mentre dovrebbero essere istituite in modo organizzato e costante nel tempo. E' auspicabile che un impulso in questo senso venga dalla utilizzazione di progetti di e-learning, come è stato avviato sperimentalmente dalla facoltà di Farmacia (progetto Kiro, sito web <http://lotarionline.unipv.it/moodle/>)

Frequenza

Il 68,9% dei rispondenti frequenta la totalità delle lezioni con regolarità, il 21,7% ne frequenta circa il 75% mentre solo il 6,9% dei rispondenti frequenta circa il 50% delle lezioni e il 2,6% meno del 10%. La Facoltà di Medicina e Chirurgia registra il valore più elevato di soggetti che dichiarano di frequentare meno del 10% delle lezioni (5,4% contro il 2,6% di media di Ateneo). A questo proposito si deve tener presente che non viene rilevato il dato relativo agli studenti che frequentano solo le prime lezioni del corso, in quanto il questionario viene distribuito, come suggerito anche dal Comitato, dopo la prima metà delle lezioni. Quando si considerano gli studenti che frequentano meno della metà delle lezioni, ci si riferisce quindi a quei soggetti che pur frequentando in modo saltuario, decidono di non abbandonare il corso.

Attività didattiche di supporto

Il 45,2% dei rispondenti, sulla base di quanto dichiarato nei questionari, frequenta insegnamenti che prevedono attività didattiche di supporto (esercitazioni, laboratori, seminari, progetti, etc). La percentuale più elevata si registra per le Facoltà di Ingegneria (61,8%), Medicina (56,8%) e di Scienze MMFFNN (55,7%), mentre è Musicologia a presentare la minor incidenza di studenti che frequentano corsi con attività integrative (12,8%). A livello di Ateneo, il 62,6% di studenti ha frequentato la totalità delle attività didattiche di supporto previste mentre il 24,1% dei rispondenti ha frequentato solo il 50% o meno di tali attività. Nella maggior parte delle Facoltà dell'Ateneo, la percentuale di studenti che frequenta la totalità delle attività di supporto risulta inferiore rispetto a quella rilevata per le lezioni. Fanno eccezione le Facoltà di Farmacia, Scienze MMFFNN e Medicina e Chirurgia dove la frequenza alle attività di supporto risulta maggiore di quella dichiarata per le lezioni, il che è probabilmente legato alla frequenza obbligatoria prevista per i corsi di laboratorio.

Servizi di tutorato

Il 16% degli studenti ha usufruito del servizio di tutorato, mentre il 6,3% afferma che pensa di usufruirne per la preparazione dell'esame. La percentuale più elevata si registra nella facoltà di Farmacia, dove ben il 39,5% dei rispondenti dichiara di aver usufruito di tale servizio, che in certa misura è fornito dallo stesso docente come parte integrante del corso. Tra coloro che danno una risposta negativa, la maggior parte dichiara di non averne usufruito perché non previsto

dall'insegnamento. Le differenze riscontrate tra facoltà potrebbero quindi dipendere oltre che dal comportamento degli studenti anche dalla diversa disponibilità di tale servizio. Al di là del dato complessivo, è importante che le facoltà analizzino i dati disaggregati approfondendo così le situazioni dei singoli insegnamenti, al fine di valutare l'interesse e l'effettivo utilizzo del servizio di tutorato da parte degli studenti. Anche in questo caso, si deve sottolineare che la rilevazione riguarda i soli studenti frequentanti, potrebbe quindi essere sottostimata la partecipazione al tutorato, che potrebbe per contro essere particolarmente utile per quegli studenti che non frequentano le lezioni. Dalle risposte si rileva anche che, ove disponibile, l'esistenza del servizio di tutorato è nota all'80% circa degli studenti. Dall'analisi delle risposte emerge che in qualche caso lo studente non ha chiaro che cosa si intende per tutorato e fornisce risposte non coerenti con l'effettiva esistenza di un servizio di tutorato. Pertanto nella prossima riorganizzazione della rilevazione sarà utile fornire una chiara definizione di tutorato.

Tab. 5 – Lo studente – Sezione A del questionario relativo alla valutazione dei corsi di insegnamento e prime domande
Sezione C e D - Valori percentuali

Posizione amministrativa	Economia	Farmacia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologi a	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
regolare	94,4	92,3	95,7	94,5	96,2	97,6	89,9	97,2	93,1	95,2
ripetente	0,9	2,0	0,5	2,5	0,4	1,4	0,8	0,9	0,6	1,3
fuori corso	4,7	5,7	3,8	3,0	3,4	1,1	9,3	1,9	6,3	3,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	99,1	97,1	98,9	99,1	98,9	98,2	98,3	98,7	99,1	98,6
Posizione lavorativa	Economia	Farmacia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologi a	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
Studio a tempo pieno	78,9	85,0	77,3	80,6	74,1	91,1	62,6	86,5	70,9	81,3
Studio e lavoro	19,6	13,2	21,0	17,6	23,7	8,7	30,6	12,4	22,3	16,9
Prevale il lavoro	1,6	1,9	1,7	1,8	2,1	0,2	6,8	1,1	6,8	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	94,9	89,7	96,1	96,0	95,6	95,3	94,9	95,9	92,5	94,8
Conoscenze preliminari sufficienti	Economia	Farmacia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologi a	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
Decisamente SI	31,5	30,8	33,7	25,7	36,7	31,4	38,4	31,4	31,9	31,3
Più SI che no	43,5	47,1	45,8	43,3	43,1	52,2	44,7	46,5	44,3	45,8
Più NO che si	17,2	15,8	15,4	21,1	15,8	13,2	13,7	16,7	17,1	16,7
Decisamente NO	7,7	6,3	5,1	9,9	4,4	3,3	3,2	5,4	6,7	6,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	99,0	95,9	99,0	98,8	99,4	95,8	99,7	98,9	98,9	98,2
Conoscenze preliminari non sufficienti perchè	Economia	Farmacia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologi a	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
non fanno parte del curriculum universitario precedente	39,6	40,4	42,1	37,5	44,2	47,0	50,5	34,7	51,9	40,7
non suffic. approfondite in insegnamenti precedenti	41,6	47,1	42,3	48,4	42,4	38,2	31,0	50,5	33,0	44,4
non possiedo perchè in arretrato	9,0	6,5	8,2	8,0	8,9	5,5	14,7	8,3	7,5	8,0
troppa distanza da esame che le prevedeva	9,8	6,0	7,4	6,1	4,5	9,3	3,8	6,5	7,5	6,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	94,2	90,9	94,3	95,9	93,6	92,5	90,2	95,0	94,4	94,1
% lezioni frequentate	Economia	Farmacia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologi a	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
<10%	2,5	2,6	1,3	2,4	1,4	5,4	1,9	2,5	1,0	2,6
circa 50 %	8,1	6,6	4,9	7,6	5,7	8,0	6,7	6,9	6,5	6,9
circa 75 %	23,6	22,7	20,5	21,3	24,6	17,1	24,9	19,5	29,3	21,7
circa 100%	65,8	68,1	73,3	68,6	68,3	69,6	66,5	71,2	63,2	68,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	99,3	95,6	99,0	99,4	99,2	98,0	99,3	99,2	99,4	98,6
Attività didattiche di supporto	Economia	Farmacia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologi a	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
Sì	47,5	26,0	32,8	61,8	26,4	56,8	12,8	55,7	33,3	45,2
No	52,5	74,0	67,2	38,2	73,6	43,2	87,2	44,3	66,7	54,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	93,6	75,7	92,0	94,8	92,5	91,3	82,1	88,2	91,8	89,9
% Attività didatt. di supporto frequentate	Economia	Farmacia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologi a	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
<10%	23,9	9,0	23,3	9,1	26,8	8,5	32,5	5,5	28,6	13,1
circa 50 %	17,5	6,6	10,5	12,4	14,7	7,2	17,1	6,0	22,4	11,0
circa 75 %	18,9	6,8	12,0	16,0	14,3	10,2	13,7	9,6	18,0	13,3
circa 100%	39,7	77,6	54,2	62,4	44,1	74,2	36,8	78,9	31,0	62,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	97,2	92,1	94,2	98,9	93,3	96,4	92,1	97,8	95,4	96,7
Hai usufruito di servizi di tutorato	Economia	Farmacia	Giurispr.	Ingegneria	Lettere e filosofia	Medicina e Chirurgia	Musicologi a	Scienze MMFFNN	Scienze Politiche	ATENE0
Sì	16,3	39,5	9,9	19,5	5,2	6,5	6,4	21,2	8,0	16,0
No, non era previsto	43,0	45,2	44,6	69,3	43,7	42,2	31,3	65,3	44,3	51,5
No, non sapevo che fosse disponibile	6,4	4,1	12,4	2,1	14,2	22,2	5,5	3,3	10,2	8,9
No, non ero interessato	27,2	6,8	23,7	5,8	28,1	21,7	40,3	6,2	30,0	17,3
No, ma penso di usufruirne per la preparaz. dell'esame	7,1	4,4	9,5	3,3	8,7	7,4	16,5	4,0	7,4	6,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% risposte valide	92,4	81,2	92,0	90,3	92,3	86,3	91,4	84,8	92,9	88,6

3.3 LA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

Per una miglior lettura dei dati relativi alle valutazioni espresse dagli studenti sulla didattica impartita nei diversi insegnamenti si sono riassunti i dati in alcuni indicatori. Prima di passare alla loro presentazione, si ritiene doveroso circoscriverne limiti e potenzialità. Sarebbe infatti fuorviante (e per molti aspetti pericoloso e controproducente) assegnare a questi strumenti valutativi ruoli di giudizio assoluto sulla qualità della didattica o, ancor più, sui singoli docenti.

Affidabilità e sensibilità degli strumenti infatti possono certamente consentire valide considerazioni sia a livello macro, sia sulle “code” delle distribuzioni (in particolare su quella di sinistra, ovvero sui casi particolarmente negativi), mentre la validità di confronti nella parte centrale della distribuzione può essere molto discutibile. Insomma un docente che presenta un indicatore pari a -0,75 (su una scala -1 :1) è certamente un caso problematico, mentre non è assolutamente detto, per una molteplicità di fattori, che la performance di un docente con punteggi medi pari a 0,7 sia inferiore a quella di un docente con punteggi pari a 0,8. Queste valutazioni allora possono servire sia come campanello d’allarme sui casi maggiormente negativi, sia per valutazioni “macro” sui giudizi espressi, per un confronto da un anno all’altro, ad esempio, su un gruppo di materie specifiche.

Per valutare la soddisfazione degli studenti in merito all’efficienza e all’efficacia delle lezioni è stato utilizzato l’Indice di Soddisfazione a quattro livelli precedentemente definito in relazione alle risposte fornite dagli studenti alle domande da B1 a B9 della sezione B del questionario per i corsi di insegnamento, con esclusione delle domande B5 (carico didattico proporzionato ai crediti) e B6 (reperibilità del docente in orario di ricevimento). Tale indice, ritenuto dal NuV ottimale in relazione all’attuale questionario, è parzialmente diverso nell’elaborazione da quello fornito dall’Area sistemi informativi alle Facoltà, anche se i comportamenti medi e le tendenze sono simili.

È stato definito inoltre un analogo indice calcolato con riferimento alle risposte alla domanda E2 (*Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*), indice che peraltro è lo stesso che compare nei report che le Facoltà già ricevono dall’Area sistemi informativi.

Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto importante cercare anche nuovi strumenti di lettura dei dati di soddisfazione. In particolare si è tentato di costruire un indicatore che tenesse conto congiuntamente della soddisfazione complessiva e del livello di interesse dichiarato verso la materia, in quanto diversi studi hanno evidenziato la forte relazione tra questi aspetti.

Tale indice, assumendo valori compresi tra -2 e 2, va a premiare in modo particolare quei corsi di insegnamento che, pur non destando interesse negli studenti, hanno ricevuto valutazioni molto positive in termini di soddisfazione complessiva. Per contro, esso penalizza in modo particolare gli insegnamenti di cui gli studenti sono molto insoddisfatti, pur nutrendo un grande interesse per la materia. Infatti, come si nota dalla Tab. 6, il valore massimo di 2 è attribuito quando lo studente risponde “decisamente SI” alla domanda “*Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*”, pur avendo risposto “decisamente NO” alla domanda “*Indipendentemente da come l’insegnamento è stato svolto, sei interessato agli argomenti trattati?*”. Il valore minimo (-2) viene assegnato invece quando lo studente risponde “decisamente NO” alla domanda relativa alla soddisfazione complessiva, pur avendo dichiarato di essere molto interessato agli argomenti trattati.

Tab. 6 – Valori assunti dall’indice combinato soddisfazione/interesse

Risposta a domanda E2 (Soddisfazione)	Risposta a domanda E1 (interesse)			
	Decisamente SI	Più SI che no	Più NO che si	Decisamente NO
Decisamente SI	1,00	1,50	1,75	2,00
Più SI che no	0,50	1,00	1,25	1,50
Più NO che si	-1,00	-0,75	-0,50	0,00
Decisamente NO	-2,00	-1,50	-1,00	0,00

Nella presente relazione, si analizzeranno i risultati ottenuti dalle Facoltà dell’Ateneo a livello aggregato dove gli indici di soddisfazione sono calcolati considerando tutte le risposte valide alle domande rilevanti per ognuno dei tre indicatori sopra definiti.

Relativamente all'interpretazione dei risultati degli indicatori di soddisfazione, il NuV ha ritenuto utile impiegare una rappresentazione grafica in termini di box-plot. Il box-plot è definito da misure di posizione: primo quartile, mediana, terzo quartile, la cui reciproca distanza permette di individuare la variabilità e la simmetria di una distribuzione; e misure di variabilità: differenza interquartile, che permette di individuare gli outliers di una distribuzione. Gli outliers, che rappresentano osservazioni anomale rispetto alla mediana della distribuzione sottostante, non vanno necessariamente intesi come valori critici su cui intervenire, salvo svolgere analisi più approfondite ai diversi livelli.

Nell'analizzare i risultati di indagini di tipo qualitativo occorre sempre tener presente che i giudizi espressi sono inevitabilmente correlati alle esperienze pregresse e alle aspettative da esse ingenerate. Pertanto, le differenze riscontrabili tra le diverse Facoltà di seguito riportate non autorizzano a formulare delle valutazioni comparative tra Facoltà, ma devono essere considerate come un'analisi di situazioni necessariamente differenti.

Economia

La Fig. 1 mostra i valori dell'IS calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari relativi ai corsi di insegnamento relativamente all' A.A. 2006/07.

Come si può osservare l'indice di soddisfazione è pari a 0,69 se basato sulle risposte alle domande da B1 a B9 (escluse B5 e B6), ovvero a 0,62 se valutato sulla base della risposta alla domanda E2.

In entrambi i casi l'indice complessivo di soddisfazione si colloca al di sopra di quello generale di Ateneo (pari rispettivamente a 0,65 e 0,58). La migliore performance della Facoltà è dovuta, in particolare, a valori relativi alle domande B2 e B8 (qualità didattica del docente efficace, orari di svolgimento dell'attività didattica rispettati), che risultano piuttosto elevati e si collocano lievemente al di sopra di quelli generali di ateneo, come si può vedere dalla tabella 7.

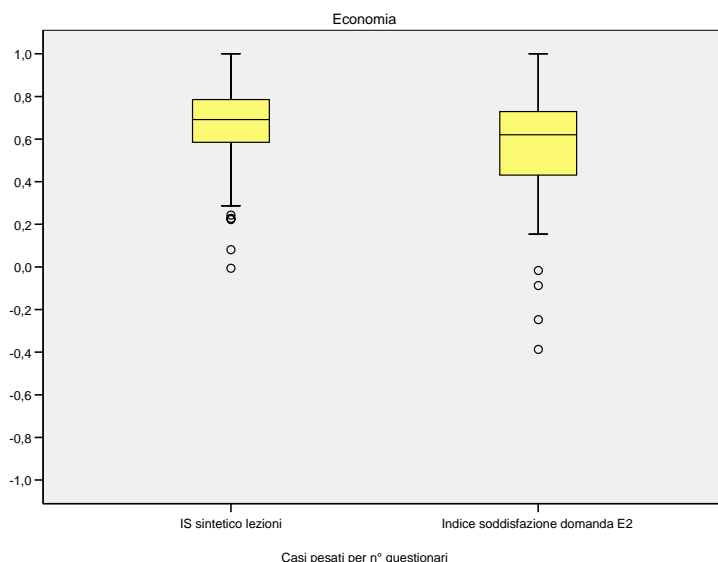


Fig. 1 – Facoltà di Economia – Grafico a scatola rappresentante l'indice sintetico di soddisfazione calcolato sulle risposte della sezione "Lezioni" (da B1 a B9, escluse B5 e B6) e l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2;

Tab. 7 – Facoltà di Economia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	B1	B2	B3	B4	B7	B8	B9	IS
Economia	0,64	0,71	0,60	0,66	0,82	0,84	0,63	0,69
Ateneo	0,60	0,67	0,56	0,62	0,82	0,82	0,63	0,65

Legenda domande: B1 materiale didattico adeguato; B2 qualità didattica del docente efficace; B3 docente stimola/motiva l'interesse; B4 docente espone in modo chiaro; B7 docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni; B8 orari di svolgimento dell'attività didattica rispettati; B9 modalità d'esame definite in modo chiaro.

In fig. 2 è riportato l'indice combinato tra soddisfazione ed interesse con un valore mediano che si colloca attorno allo 0,85, anche questo superiore al valore di Ateneo (0,81).

I valori dei due indici sono poco dispersi; risultano evidenti, come in figura 3, alcuni outliers nella coda sinistra della distribuzione. I due indici risultano inoltre fortemente correlati, come appare dalla figura 3.

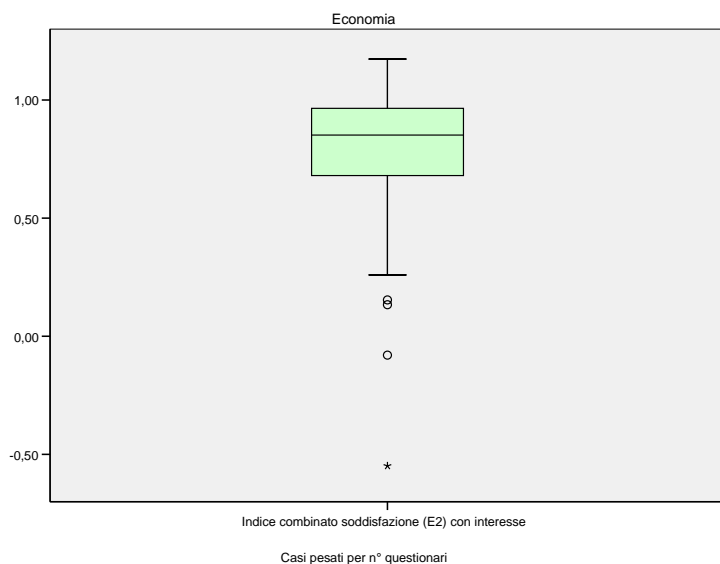


Fig. 2 – Facoltà di Economia – Grafico a scatola rappresentante l'indice combinato della soddisfazione (E2) e dell'interesse (E1) per il corso.

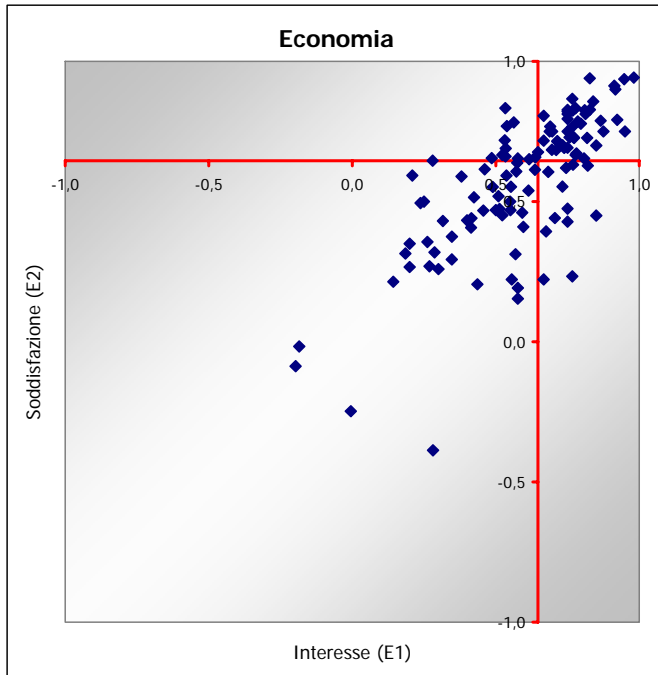


Fig. 3 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda E1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti (domanda E2) nella Facoltà di Economia. Gli assi del grafico rappresentano i valori mediani assunti dai due indici. Sono riportati in figura solo gli insegnamenti con più di 5 questionari compilati.

Infine, la tabella 8, relativa al carico didattico e alla organizzazione complessiva, mostra come vengano ritenuti soddisfacenti rispettivamente dal 63,82% e dal 66,26% degli studenti, un valore che si colloca lievemente al di sotto di quello generale di ateneo (66,41% e 68,13%).

Tab. 8 – Facoltà di Economia - Il giudizio sull'organizzazione (domanda B12 e B13) - Valori percentuali e IS

Domanda		Decisamente SI	Più SI che no	Più NO che si	Decisamente NO	IS
B12 Carico di studio complessivo accettabile?	Economia	19,36%	44,46%	24,08%	12,10%	0,16
	Ateneo	19,80%	46,61%	22,62%	10,96%	0,24
B13 Organizzazione complessiva accettabile?	Economia	19,31%	46,95%	22,58%	11,16%	0,22
	Ateneo	20,72%	47,41%	21,33%	10,54%	0,25

Farmacia

La Fig. 4 mostra i valori dell'IS calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari relativi ai corsi di insegnamento relativamente all' A.A. 2006/07.

Come si può osservare l'indice di soddisfazione si colloca attorno allo 0,65 quando il calcolo è basato sulle risposte alle domande da B1 a B9 (escluse B5 e B6) con una valutazione particolarmente positiva in relazione ai punti B7 e B8 (docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni e orari di

svolgimento dell'attività didattica rispettati). L'indice è inferiore (0,56) quando viene valutato sulla base della risposta alla domanda E2.

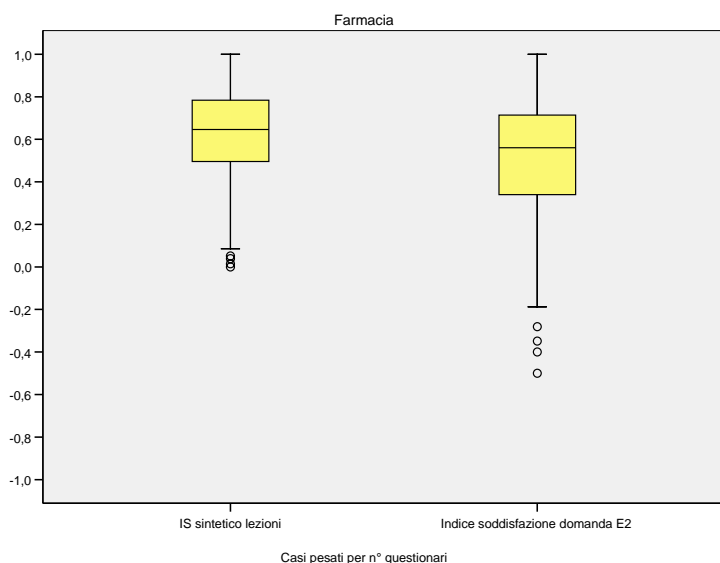


Fig. 4 – Facoltà di Farmacia – Grafico a scatola rappresentante l'indice sintetico di soddisfazione calcolato sulle risposte della sezione “Lezioni” (da B1 a B9, escluse B5 e B6) e l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2;

L'indice complessivo di soddisfazione si colloca esattamente a livello di quello generale di Ateneo, i punteggi relativi alle domande B2, B3, B4, B7 (qualità didattica del docente efficace, docente stimola/motiva l'interesse, docente espone in modo chiaro, docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni) sono leggermente inferiori a quelli di Ateneo, indicando la necessità di un intervento per migliorare la didattica soprattutto in relazione al punto B3 il cui valore è peggiorato rispetto al precedente rilevamento. Come si può apprezzare dalla lettura della tabella 9, i valori dei singoli indicatori risultano compresi tra 0,44 (B3) e 0,84 (B8).

Tab. 9 – Facoltà di Farmacia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	B1	B2	B3	B4	B7	B8	B9	IS
Farmacia	0,65	0,63	0,44	0,58	0,80	0,84	0,76	0,65
Ateneo	0,60	0,67	0,56	0,62	0,82	0,82	0,63	0,65

Legenda domande: B1 materiale didattico adeguato; B2 qualità didattica del docente efficace; B3 docente stimola/motiva l'interesse; B4 docente espone in modo chiaro; B7 docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni; B8 orari di svolgimento dell'attività didattica rispettati; B9 modalità d'esame definite in modo chiaro.

In fig. 5 è riportato l'indice combinato tra soddisfazione ed interesse con un valore mediano che si colloca attorno allo 0,77. Tale indice si colloca al di sotto quello generale di Ateneo (0,81).

I due parametri sono poco dispersi con un numero contenuto di outliers. I due parametri sono inoltre correlati come appare dalla figura 6.

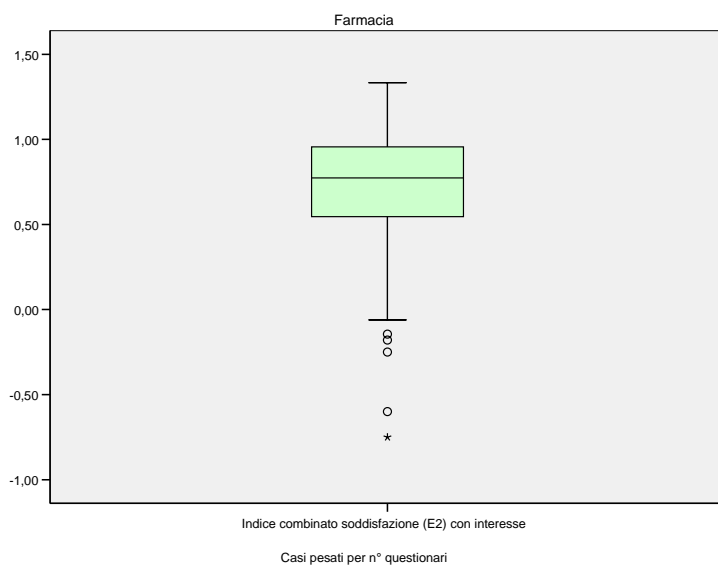


Fig. 5 – Facoltà di Farmacia – Grafico a scatola rappresentante l'indice combinato della soddisfazione (E2) e dell'interesse (E1) per il corso.

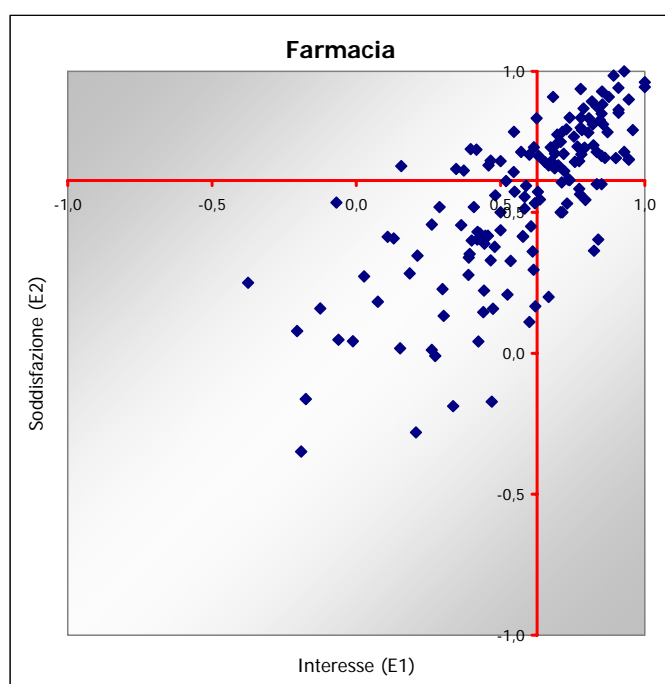


Fig. 6 –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda E1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti (domanda E2) nella Facoltà di Farmacia. Gli assi del grafico rappresentano i valori mediani assunti dai due indici. Sono riportati in figura solo gli insegnamenti con più di 5 questionari compilati.

La tabella 10 relativa al carico didattico e alla organizzazione complessiva mostra come circa nel 62% dei casi i due parametri vengano ritenuti soddisfacenti dagli studenti, un valore che si colloca al di sotto di quello generale di ateneo (66,41% e 68,13%) suggerendo che vi siano comunque margini di miglioramento sui quali operare.

Tab. 10 – Facoltà di Farmacia - Il giudizio sull'organizzazione (domande B12 e B13) - Valori percentuali e IS

Domanda		Decisamente SI	Più SI che no	Più NO che si	Decisamente NO	IS
B12 Carico di studio complessivo accettabile?	Farmacia	20,21%	42,09%	25,01%	12,69%	0,16
	Ateneo	19,80%	46,61%	22,62%	10,96%	0,24
B13 Organizzazione complessiva accettabile?	Farmacia	19,53%	42,72%	24,43%	13,31%	0,17
	Ateneo	20,72%	47,41%	21,33%	10,54%	0,25

Giurisprudenza

La Fig. 7 mostra i valori dell'IS calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari relativi ai corsi di insegnamento relativamente all' A.A. 2006/07.

Come si può osservare l'indice di soddisfazione si colloca allo 0,67 quando il calcolo è basato sulle risposte alle domande da B1 a B9 (escluse B5 e B6) con una valutazione particolarmente positiva in relazione ai punti B7 e B8 (docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni e orari di svolgimento dell'attività didattica rispettati). L'indice è di poco inferiore (0,68) quando viene valutato sulla base della risposta alla domanda E2. Per entrambi gli indici calcolati, il livello di soddisfazione risulta lievemente superiore a quello generale di ateneo.

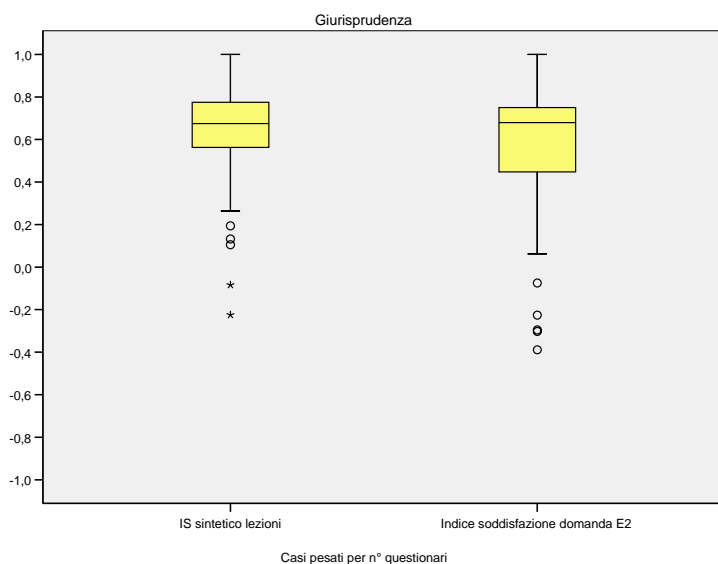


Fig. 7 – Facoltà di Giurisprudenza – Grafico a scatola rappresentante l'indice sintetico di soddisfazione calcolato sulle risposte della sezione "Lezioni" (da B1 a B9, escluse B5 e B6) e l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2.

L'indice complessivo di soddisfazione si colloca al di sopra di quello generale di Ateneo, con riferimento ai suoi componenti si rileva che solo la domanda B9 (chiarezza nella definizione delle modalità d'esame) presenta un punteggio inferiore alla media di Ateneo. Come si può vedere dalla lettura della tabella 11, i valori dei singoli indicatori risultano compresi tra 0,48 (B9) e 0,84 (B8).

Tab. 11 – Facoltà di Giurisprudenza – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	B1	B2	B3	B4	B7	B8	B9	IS
Giurisprudenza	0,62	0,75	0,59	0,69	0,81	0,84	0,48	0,67
Ateneo	0,60	0,67	0,56	0,62	0,82	0,82	0,63	0,65

Legenda domande: B1 materiale didattico adeguato; B2 qualità didattica del docente efficace; B3 docente stimola/motiva l'interesse; B4 docente espone in modo chiaro; B7 docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni; B8 orari di svolgimento dell'attività didattica rispettati; B9 modalità d'esame definite in modo chiaro.

In fig. 8 è riportato l'indice combinato tra soddisfazione ed interesse con un valore mediano che si colloca attorno allo 0,90. Anche questo indice si colloca al di sopra di quello generale di Ateneo (0,81). I due parametri sono inoltre correlati come appare dalla figura 9.

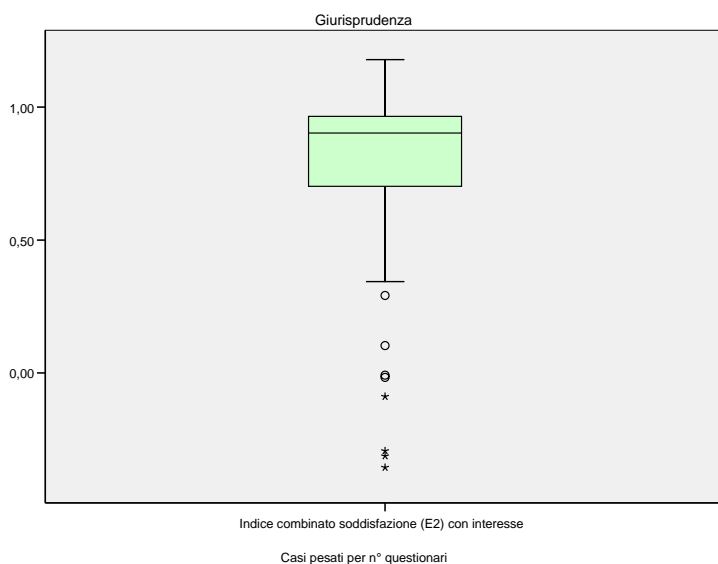


Fig. 8 – Facoltà di Giurisprudenza – Grafico a scatola rappresentante l'indice combinato della soddisfazione (E2) e dell'interesse (E1) per il corso.

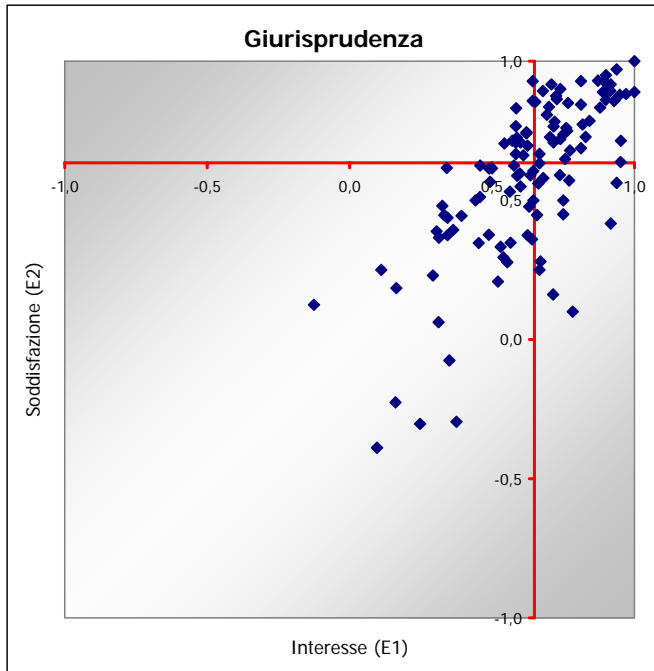


Fig. 9 – Facoltà di Giurisprudenza –Relazione tra l’Interesse per i contenuti dei corsi d’insegnamento (domanda E1) e l’Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti (domanda E2) nella Facoltà di Giurisprudenza. Gli assi del grafico rappresentano i valori medi assunti dai due indici. Sono riportati in figura solo gli insegnamenti con più di 5 questionari compilati.

La tabella 12 relativa al carico didattico e alla organizzazione complessiva mostra come rispettivamente nel 70,9% e nel 73,6% dei casi i due parametri vengano ritenuti soddisfacenti dagli studenti, un valore che si colloca al di sopra di quello generale di ateneo (66,4% e 68,1%).

Tab. 12 – Facoltà di Giurisprudenza - Il giudizio sull’organizzazione (domande B12 e B13) - Valori percentuali e IS

Domanda		Decisamente SI	Più SI che no	Più NO che si	Decisamente NO	IS
B12 Carico di studio complessivo accettabile?	Giurisprudenza	21,20%	49,67%	21,31%	7,82%	0,31
	Ateneo	19,80%	46,61%	22,62%	10,96%	0,24
B13 Organizzazione complessiva accettabile?	Giurisprudenza	24,28%	49,35%	19,52%	6,85%	0,36
	Ateneo	20,72%	47,41%	21,33%	10,54%	0,25

Ingegneria

La Fig. 10 mostra i valori dell'IS calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari relativi ai corsi di insegnamento relativamente all'A.A. 2006/07.

Come si può osservare l'indice di soddisfazione è pari a 0,54 per IS sintetico lezioni - calcolo basato sulle risposte alle domande da B1 a B9 (escluse B5 e B6), e varia sensibilmente verso il basso se viene utilizzato il valore della risposta alla domanda E2 (0,40). Si osserva che i valori di entrambi gli indici sono decisamente inferiori al valore medio di Ateneo (rispettivamente 0,65 e 0,58). D'altra parte si rileva che il tasso di copertura degli insegnamenti è uno dei più alti dell'Ateneo (85%), fattore che potrebbe spiegare valori medi più bassi.

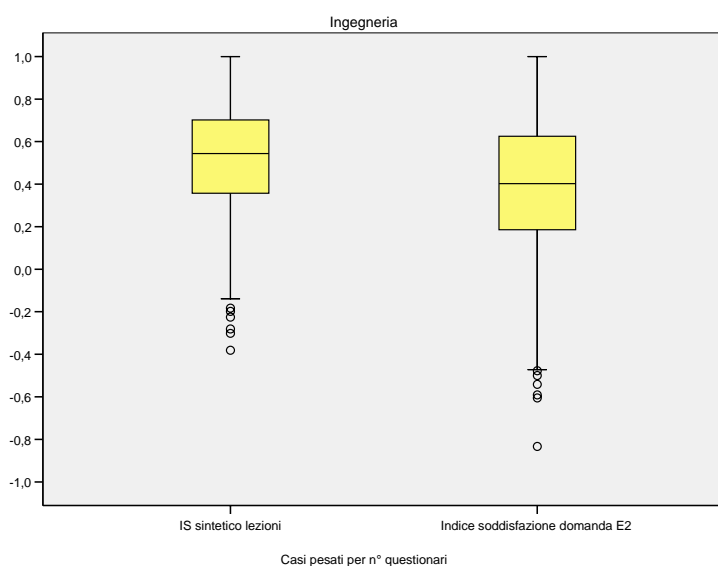


Fig. 10 – Facoltà di Ingegneria – Grafico a scatola rappresentante l'indice sintetico di soddisfazione calcolato sulle risposte della sezione “Lezioni” (da B1 a B9, escluse B5 e B6) e l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2;

Come già lo scorso anno, la differenza rispetto al valore di Ateneo è dovuta soprattutto ad uno scostamento dei punteggi relativi alle domande da B1 a B4 (materiale didattico adeguato, qualità didattica del docente efficace, docente stimola/motiva l'interesse, docente espone in modo chiaro), mentre i valori di B7, B8 e B9 (docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni, orari di svolgimento dell'attività didattica rispettati, modalità d'esame definite in modo chiaro) sono sostanzialmente in linea con la media di Ateneo, come si può vedere dalla lettura della tabella 13. I valori dei singoli indicatori risultano compresi tra 0,38 (B3) e 0,79 (B7-B8).

Tab. 13 – Facoltà di Ingegneria – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	B1	B2	B3	B4	B7	B8	B9	IS
Ingegneria	0,42	0,56	0,38	0,45	0,79	0,79	0,64	0,54
Ateneo	0,60	0,67	0,56	0,62	0,82	0,82	0,63	0,65

Legenda domande: B1 materiale didattico adeguato; B2 qualità didattica del docente efficace; B3 docente stimola/motiva l'interesse; B4 docente espone in modo chiaro; B7 docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni; B8 orari di svolgimento dell'attività didattica rispettati; B9 modalità d'esame definite in modo chiaro.

In fig. 11 è riportato l'indice combinato tra soddisfazione ed interesse, con un valore mediano che si colloca attorno allo 0,64, anch'esso inferiore alla media di Ateneo (0,81). Sono presenti inoltre un certo numero di casi anomali. I due parametri presentano una dispersione sostanzialmente in linea con il resto dell'Ateneo e sono inoltre correlati come appare dalla figura 12.

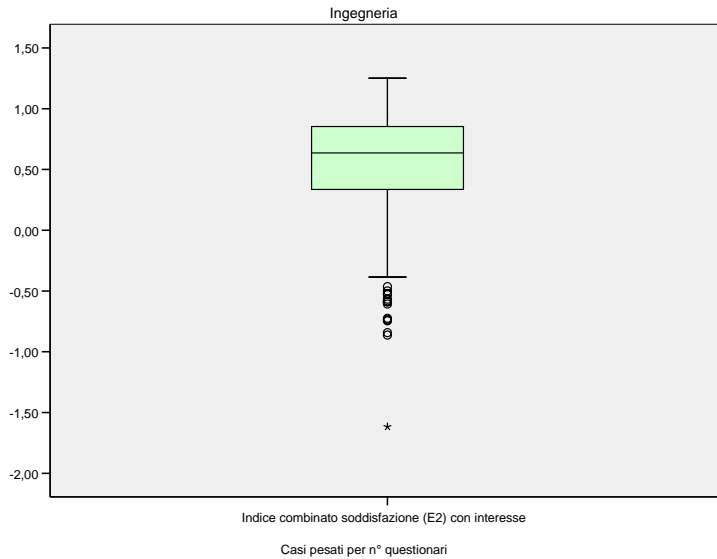


Fig. 11 – Facoltà di Ingegneria – Grafico a scatola rappresentante l'indice combinato della soddisfazione (E2) e dell'interesse (E1) per il corso.

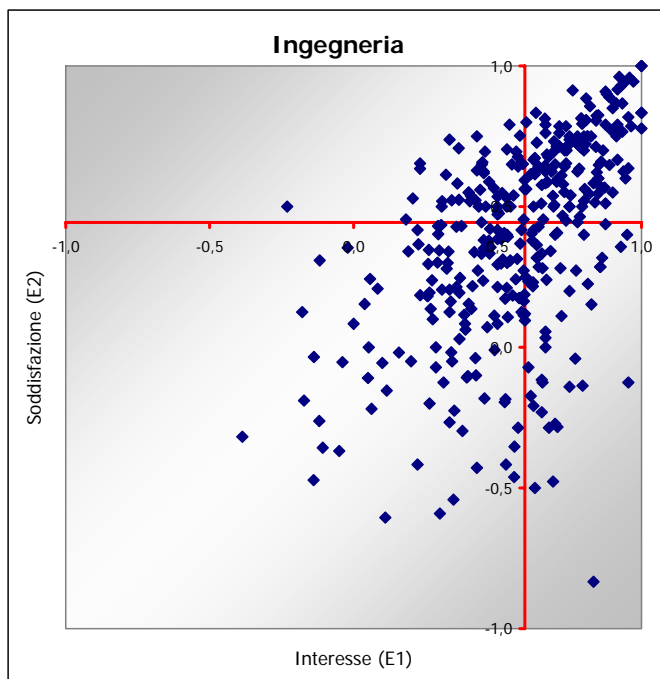


Fig. 12 – Facoltà di Ingegneria – Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda E1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti (domanda E2) nella Facoltà di Ingegneria. Gli assi del grafico rappresentano i valori medi assunti dai due indici. Sono riportati in figura solo gli insegnamenti con più di 5 questionari compilati.

La tabella 14 relativa al carico didattico e alla organizzazione complessiva mostra come rispettivamente nel 57,2% e nel 58,8% dei casi i due parametri vengano ritenuti soddisfacenti dagli studenti, un valore che si colloca al di sotto di quello generale di ateneo (66,4% e 68,1%). Si rileva inoltre che a fronte di una media di ateneo stabile rispetto allo scorso anno, si verifica un peggioramento dell'IS relativo ai punti B12 e B13, calcolato per la facoltà di Ingegneria.

Tab. 14 – Facoltà di Ingegneria - Il giudizio sull'organizzazione (domande B12 e B13) - Valori percentuali e IS

Domanda		Decisamente SI	Più SI che no	Più NO che si	Decisamente NO	IS
B12 Carico di studio complessivo accettabile?	Ingegneria	15,07%	42,10%	25,39%	17,43%	0,07
	Ateneo	19,80%	46,61%	22,62%	10,96%	0,24
B13 Organizzazione complessiva accettabile?	Ingegneria	15,39%	43,45%	24,78%	16,38%	0,10
	Ateneo	20,72%	47,41%	21,33%	10,54%	0,25

Lettere e Filosofia

La Fig. 13 mostra i valori dell'IS calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari relativi ai corsi di insegnamento relativamente all' A.A. 2006/07.

Come si può osservare l'indice di soddisfazione si colloca attorno allo 0,72 se il calcolo è basato sulle risposte alle domande da B1 a B9 (escluse B5 e B6), mentre scende a 0,64 se valutato sulla base della risposta alla domanda E2. Entrambi gli indicatori si collocano al di sopra degli indici generali di ateneo.

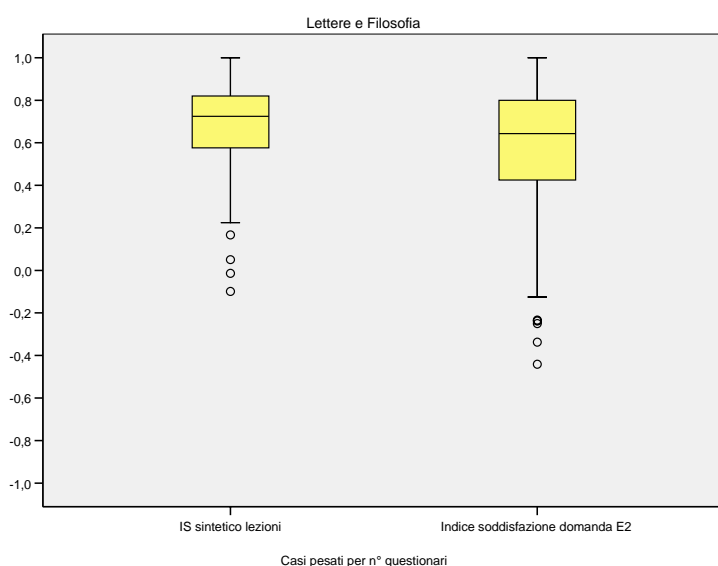


Fig. 13 – Facoltà di Lettere e filosofia – Grafico a scatola rappresentante l'indice sintetico di soddisfazione calcolato sulle risposte della sezione "Lezioni" (da B1 a B9, escluse B5 e B6) e l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2;

Con riferimento all'indice sintetico di soddisfazione calcolato sulle risposte della sezione "Lezioni", è possibile analizzare le singole componenti (Tab.15). Lo scostamento rispetto al valore di ateneo è evidente soprattutto per i punteggi relativi alle domande B1 (materiale didattico adeguato) e B4 (docente espone in modo chiaro), come si può vedere dalla lettura della tabella 15. I valori dei singoli indicatori risultano compresi tra 0,60 (B3) e 0,88 (B7).

Tab.15 – Facoltà di Lettere e Filosofia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	B1	B2	B3	B4	B7	B8	B9	IS
Lettere e Filosofia	0,70	0,75	0,60	0,71	0,88	0,86	0,63	0,72
Ateneo	0,60	0,67	0,56	0,62	0,82	0,82	0,63	0,65

Legenda domande: B1 materiale didattico adeguato; B2 qualità didattica del docente efficace; B3 docente stimola/motiva l'interesse; B4 docente espone in modo chiaro; B7 docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni; B8 orari di svolgimento dell'attività didattica rispettati; B9 modalità d'esame definite in modo chiaro.

In Fig. 14 è riportato l'indice combinato tra soddisfazione ed interesse con un valore mediano che si colloca attorno allo 0,85, anch'esso superiore all'indice medio di Ateneo (0,81). I due parametri sono inoltre correlati come appare dalla figura 15.

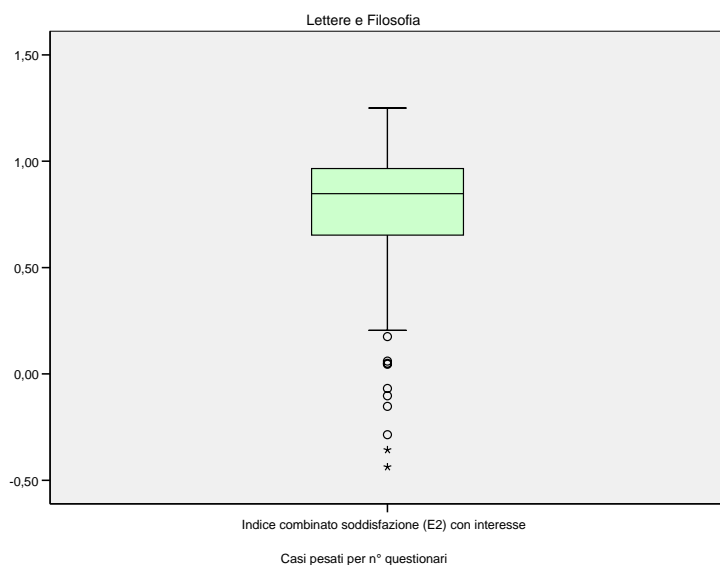


Fig. 14 – Facoltà di Lettere e filosofia – Grafico a scatola rappresentante l'indice combinato della soddisfazione (E2) e dell'interesse (E1) per il corso.

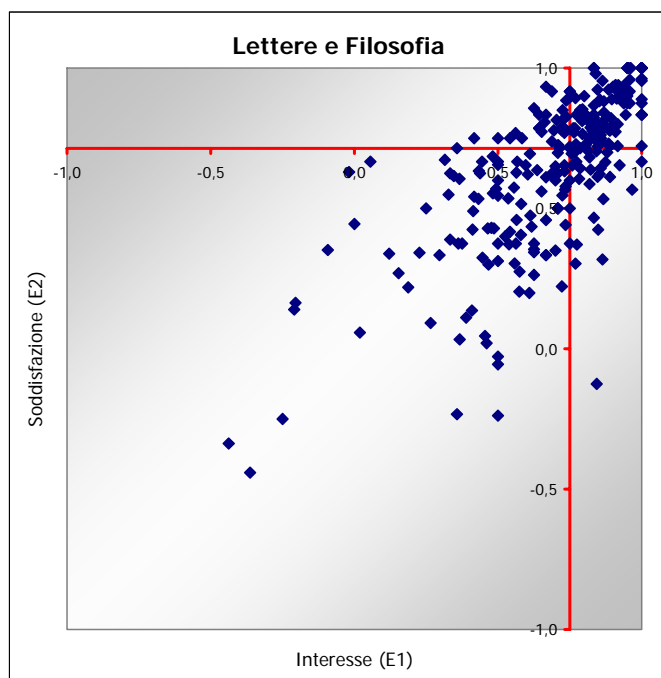


Fig. 15 – Facoltà di Lettere e filosofia – Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda E1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti (domanda E2) nella Facoltà di Lettere e filosofia. Gli assi del grafico rappresentano i valori mediani assunti dai due indici. Sono riportati in figura solo gli insegnamenti con più di 5 questionari compilati.

La tabella relativa al carico didattico e alla organizzazione complessiva mostra che i due parametri vengono ritenuti soddisfacenti dagli studenti rispettivamente nel 68,4% e nel 67,6% dei casi. Con riferimento alla domanda B12, il dato di facoltà si colloca al di sopra della media di ateneo (66,4%), per contro la performance risulta inferiore alla media di ateneo (68,1%) con riferimento alla domanda B13.

Tab. 16 – Facoltà di Lettere e Filosofia - Il giudizio sull'organizzazione (domande B12 e B13) - Valori percentuali e IS

Domanda		Decisamente SI	Più SI che no	Più NO che si	Decisamente NO	IS
B12 Carico di studio complessivo accettabile?	Lettere e Filosofia	22,54%	45,87%	22,38%	9,21%	0,27
	Ateneo	19,80%	46,61%	22,62%	10,96%	0,24
B13 Organizzazione complessiva accettabile?	Lettere e Filosofia	21,23%	46,37%	21,88%	10,52%	0,26
	Ateneo	20,72%	47,41%	21,33%	10,54%	0,25

Medicina e Chirurgia

La Fig. 16 mostra i valori dell'IS calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari relativi ai corsi di insegnamento relativamente all' A.A. 2006/07.

Come si può osservare l'indice di soddisfazione si colloca poco al di sopra dello 0,5 e sostanzialmente non varia sia che il calcolo sia basato sulle risposte alle domande da B1 a B9 (escluse B5 e B6), sia che sia valutato sulla base della risposta alla domanda E2.

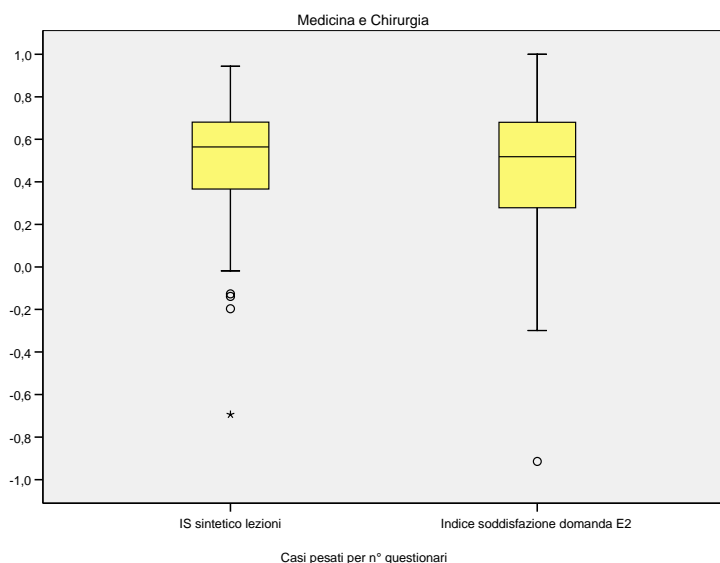


Fig. 16 – Facoltà di Medicina e chirurgia – Grafico a scatola rappresentante l'indice sintetico di soddisfazione calcolato sulle risposte della sezione “Lezioni” (da B1 a B9, escluse B5 e B6) e l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2;

L'indice complessivo di soddisfazione si colloca decisamente al di sotto di quello generale di Ateneo (0,65), il dato viene oltretutto registrato in presenza di un basso grado di copertura (18%). Lo scostamento è evidente soprattutto per i punteggi relativi alle domande B1 (materiale didattico adeguato) e B9 (modalità d'esame definite in modo chiaro), come si può apprezzare dalla lettura della tabella 17. I valori dei singoli indicatori risultano compresi tra 0,47 (B1) e 0,73 (B8).

Tab. 17 – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	B1	B2	B3	B4	B7	B8	B9	IS
Medicina e Chirurgia	0,47	0,59	0,52	0,58	0,71	0,73	0,48	0,56
Ateneo	0,60	0,67	0,56	0,62	0,82	0,82	0,63	0,65

Legenda domande: B1 materiale didattico adeguato; B2 qualità didattica del docente efficace; B3 docente stimola/motiva l'interesse; B4 docente espone in modo chiaro; B7 docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni; B8 orari di svolgimento dell'attività didattica rispettati; B9 modalità d'esame definite in modo chiaro.

In fig. 17 è riportato l'indice combinato tra soddisfazione ed interesse con un valore mediano che si colloca attorno allo 0,77. Anche questo indice si colloca al di sotto di quello generale di Ateneo (0,81).

I due parametri sono poco dispersi con un numero molto ridotto di outliers. I due parametri sono inoltre correlati come appare dalla figura 18.

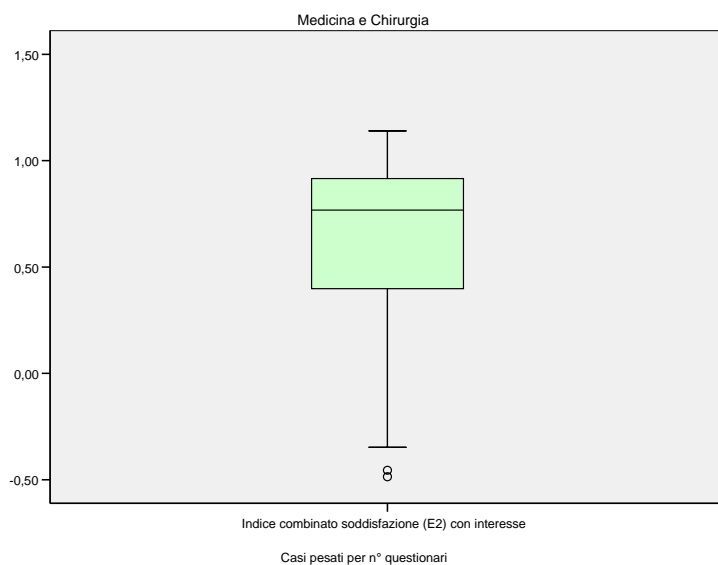


Fig. 17 – Facoltà di Medicina e chirurgia – Grafico a scatola rappresentante l'indice combinato della soddisfazione (E2) e dell'interesse (E1) per il corso.

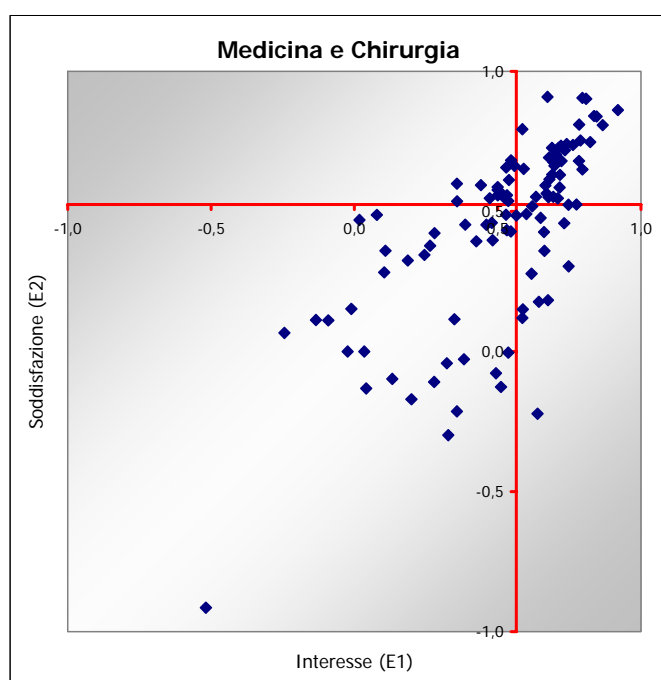


Fig. 18 – Facoltà di Medicina e chirurgia –Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda E1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti (domanda E2) nella Facoltà di Medicina e chirurgia. Gli assi del grafico rappresentano i valori medi assunti dai due indici. Sono riportati in figura solo gli insegnamenti con più di 5 questionari compilati.

La tabella relativa al carico didattico e alla organizzazione complessiva mostra che i due parametri vengono ritenuti soddisfacenti dagli studenti rispettivamente nel 73% e nel 76,4% dei casi, collocandosi quindi al di sopra degli analoghi valori di Ateneo (66,4% e 68,1%).

Tab.18 – Facoltà di Medicina e Chirurgia - Il giudizio sull'organizzazione (domande B12 e B13) - Valori percentuali e IS

Domanda		Decisamente SI	Più SI che no	Più NO che si	Decisamente NO	IS
B12 Carico di studio complessivo accettabile?	Medicina e Chirurgia	18,84%	54,13%	19,88%	7,14%	0,38
	Ateneo	19,80%	46,61%	22,62%	10,96%	0,24
B13 Organizzazione complessiva accettabile?	Medicina e Chirurgia	21,35%	55,02%	16,83%	6,81%	0,38
	Ateneo	20,72%	47,41%	21,33%	10,54%	0,25

Musicologia

La Fig. 19 mostra i valori dell'IS calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari relativi ai corsi di insegnamento relativamente all' A.A. 2006/07.

Come si può osservare l'indice di soddisfazione è pari a 0,86 quando il calcolo è basato sulle risposte alle domande da B1 a B9 (escluse B5 e B6). L'indice è leggermente inferiore, ma comunque elevato (0,83) quando viene valutato sulla base della risposta alla domanda E2.

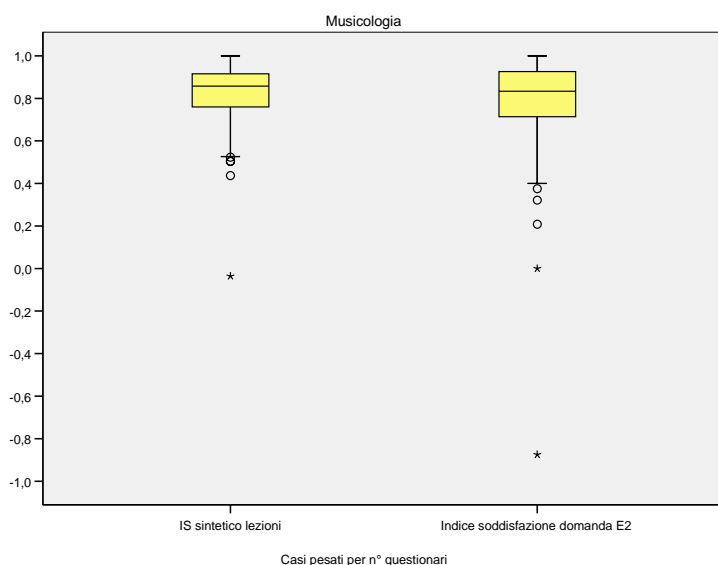


Fig. 19 – Facoltà di Musicologia - Grafico a scatola rappresentante l'indice sintetico di soddisfazione calcolato sulle risposte della sezione "Lezioni" (da B1 a B9, escluse B5 e B6) e l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2;

L'indice complessivo di soddisfazione si colloca nettamente al di sopra di quello generale di Ateneo. Come si può apprezzare dalla lettura della tabella 19, i valori dei singoli indicatori risultano tutti al di sopra di quelli generali di ateneo e sono compresi tra 0,67 (B9) e 0,97 (B7) ad indicare che ovunque sono raggiunti ottimi livelli di soddisfazione.

Tab.19 – Facoltà di Musicologia – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	B1	B2	B3	B4	B7	B8	B9	IS
Musicologia	0,85	0,91	0,85	0,89	0,97	0,92	0,67	0,86
Ateneo	0,60	0,67	0,56	0,62	0,82	0,82	0,63	0,65

Legenda domande: B1 materiale didattico adeguato; B2 qualità didattica del docente efficace; B3 docente stimola/motiva l'interesse; B4 docente espone in modo chiaro; B7 docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni; B8 orari di svolgimento dell'attività didattica rispettati; B9 modalità d'esame definite in modo chiaro.

In fig. 20 è riportato l'indice combinato tra soddisfazione ed interesse con un valore mediano che si colloca poco al di sotto dell'unità (0,96). Anche questo indice si colloca al di sopra di quello generale di Ateneo (0,81) I due parametri sono poco dispersi con un numero molto ridotto di outliers. I due parametri sono inoltre correlati come appare dalla figura 21.

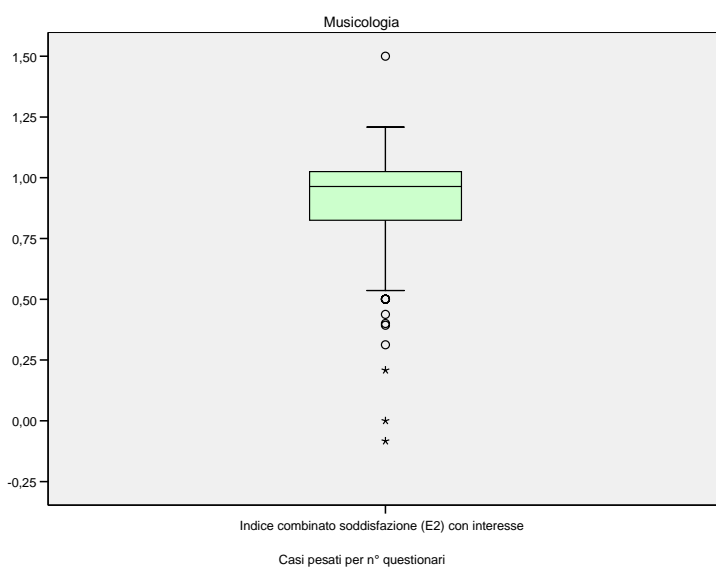


Fig. 20 – Facoltà di Musicologia - Grafico a scatola rappresentante l'indice combinato della soddisfazione (E2) e dell'interesse (E1) per il corso.

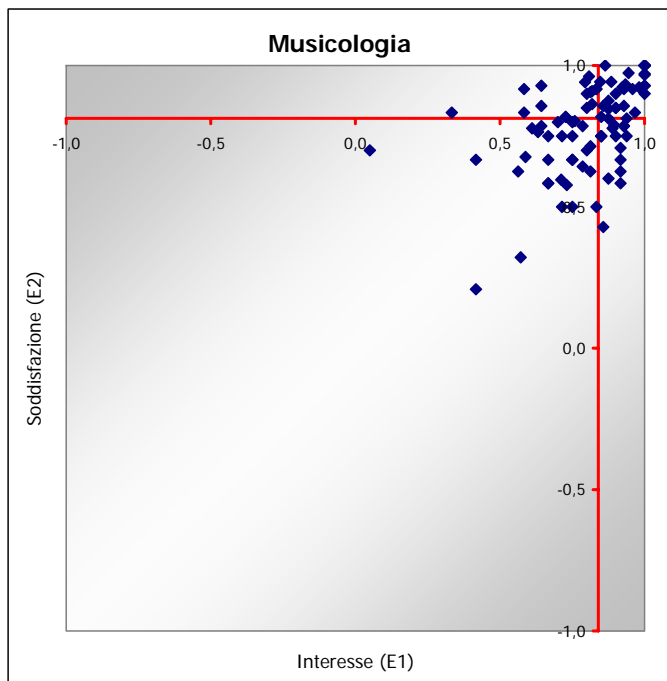


Fig. 21 – Facoltà di Musicologia - Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda E1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti (domanda E2) nella Facoltà di Musicologia. Gli assi del grafico rappresentano i valori mediani assunti dai due indici. Sono riportati in figura solo gli insegnamenti con più di 5 questionari compilati.

La tabella 20 relativa al carico didattico e alla organizzazione complessiva mostra come rispettivamente nel 71,3% e nel 70,6%, collocandosi quindi al di sopra degli analoghi valori di Ateneo (66,4% e 68,1%).

Tab.20 – Facoltà di Musicologia- Il giudizio sull'organizzazione (domande B12 e B13) - Valori percentuali e IS

Domanda		Decisamente SI	Più SI che no	Più NO che si	Decisamente NO	IS
B12 Carico di studio complessivo accettabile?	Musicologia	24,47%	46,79%	20,87%	7,87%	0,33
	Ateneo	19,80%	46,61%	22,62%	10,96%	0,24
B13 Organizzazione complessiva accettabile?	Musicologia	24,83%	45,82%	20,90%	8,45%	0,32
	Ateneo	20,72%	47,41%	21,33%	10,54%	0,25

Scienze MM FF NN

La Fig. 22 mostra i valori dell'IS calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari relativi ai corsi di insegnamento relativamente all'A.A. 2006/07.

Come si può osservare l'indice di soddisfazione è pari a 0,71 quando il calcolo è basato sulle risposte alle domande da B1 a B9 (escluse B5 e B6). L'indice è leggermente inferiore (0,64) quando viene valutato sulla base della risposta alla domanda E2. In entrambi i casi si osserva un numero consistente di outliers che riflette probabilmente l'eterogeneità delle lauree e della composizione degli studenti di questa Facoltà.

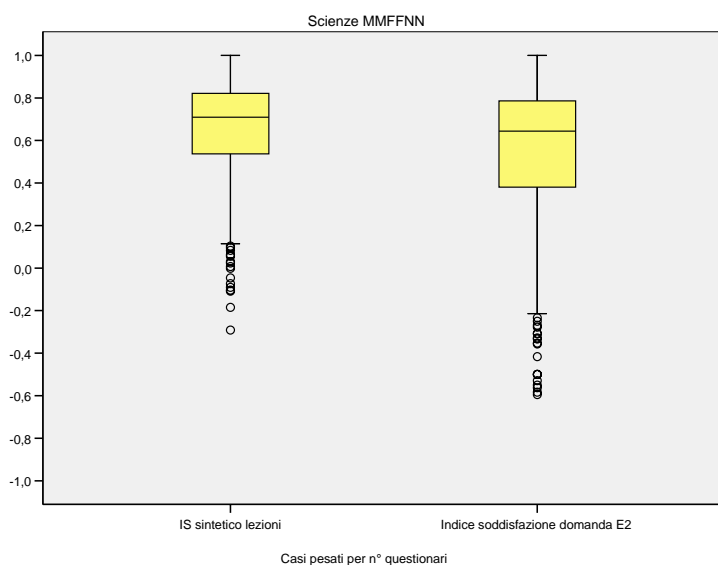


Fig. 22 – Facoltà di Scienze MM FF NN - Grafico a scatola rappresentante l'indice sintetico di soddisfazione calcolato sulle risposte della sezione "Lezioni" (da B1 a B9, escluse B5 e B6) e l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2;

L'indice complessivo di soddisfazione si colloca al di sopra di quello generale di Ateneo. Come si può vedere della tabella 21, i valori dei singoli indicatori risultano in modo uniforme leggermente al di sopra di quelli generali di Ateneo e sono compresi tra 0,52 (B1) e 0,87 (B7-B8).

Tab.21 – Facoltà di Scienze MMFFNN – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	B1	B2	B3	B4	B7	B8	B9	IS
Scienze MMFFNN	0,62	0,74	0,63	0,67	0,88	0,88	0,70	0,71
Ateneo	0,60	0,67	0,56	0,62	0,82	0,82	0,63	0,65

Legenda domande: B1 materiale didattico adeguato; B2 qualità didattica del docente efficace; B3 docente stimola/motiva l'interesse; B4 docente espone in modo chiaro; B7 docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni; B8 orari di svolgimento dell'attività didattica rispettati; B9 modalità d'esame definite in modo chiaro.

In fig. 23 è riportato l'indice combinato tra soddisfazione ed interesse con un valore mediano che si colloca attorno allo 0,88, anch'esso superiore alla media di Ateneo (0,81). Esistono anche in questo caso numerosi outlier. I due parametri sono correlati come mostrato in Fig 24.

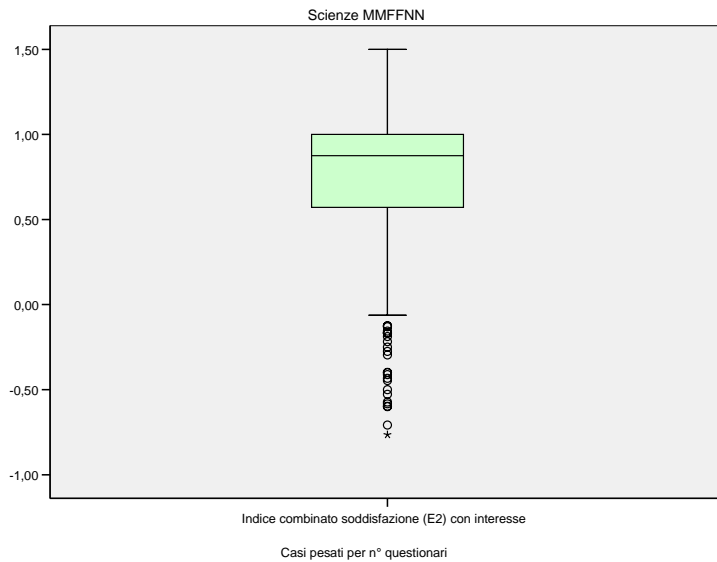


Fig. 23 – Facoltà di Scienze MM FF NN - Grafico a scatola rappresentante l'indice combinato della soddisfazione (E2) e dell'interesse (E1) per il corso.

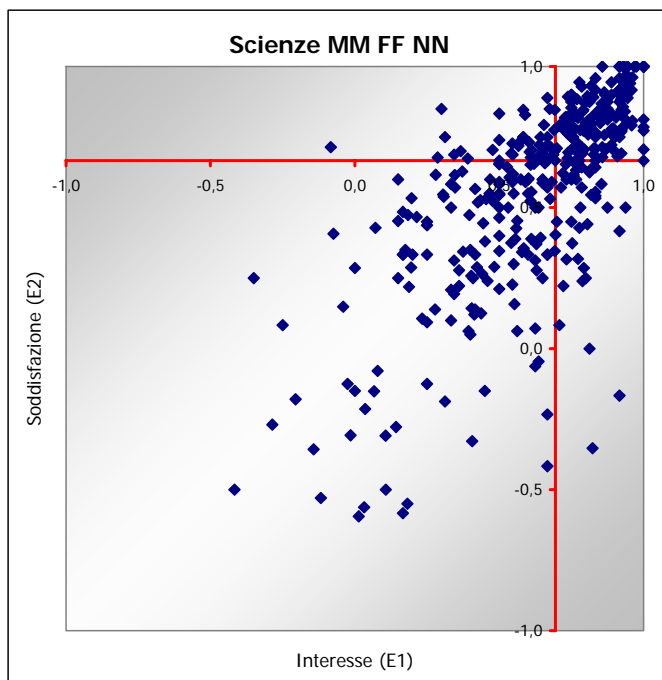


Fig. 24 – Facoltà di Scienze MM FF NN - Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda E1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti (domanda E2) nella Facoltà di Scienze MM FF NN. Gli assi del grafico rappresentano i valori medi assunti dai due indici. Sono riportati in figura solo gli insegnamenti con più di 5 questionari compilati.

La tabella 22 relativa al carico didattico e alla organizzazione complessiva mostra come rispettivamente nel 69,6% e nel 72,5% dei casi i due parametri vengano ritenuti soddisfacenti dagli studenti, dati che si collocano a valori superiori a quelli generali di ateneo (66,4% e 68,1%).

Tab.22 – Facoltà di Scienze MMFFNN - Il giudizio sull'organizzazione (domande B12 e B13) - Valori percentuali e IS

Domanda		Decisamente SI	Più SI che no	Più NO che si	Decisamente NO	IS
B12 Carico di studio complessivo accettabile?	Scienze MMFFNN	21,51%	48,08%	20,79%	9,62%	0,27
	Ateneo	19,80%	46,61%	22,62%	10,96%	0,24
B13 Organizzazione complessiva accettabile?	Scienze MMFFNN	23,68%	48,80%	19,43%	8,09%	0,33
	Ateneo	20,72%	47,41%	21,33%	10,54%	0,25

Scienze Politiche

La Fig. 25 mostra i valori dell'IS calcolati in base alle risposte di tutti gli studenti che hanno compilato i questionari relativi ai corsi di insegnamento relativamente all'A.A. 2006/07.

L'indice di soddisfazione è pari a 0,69, superiore a quello di Ateneo. Come risulta dalla tabella 23, per tutti gli aspetti gli studenti di questa Facoltà esprimono un maggior apprezzamento rispetto alla media di ateneo.

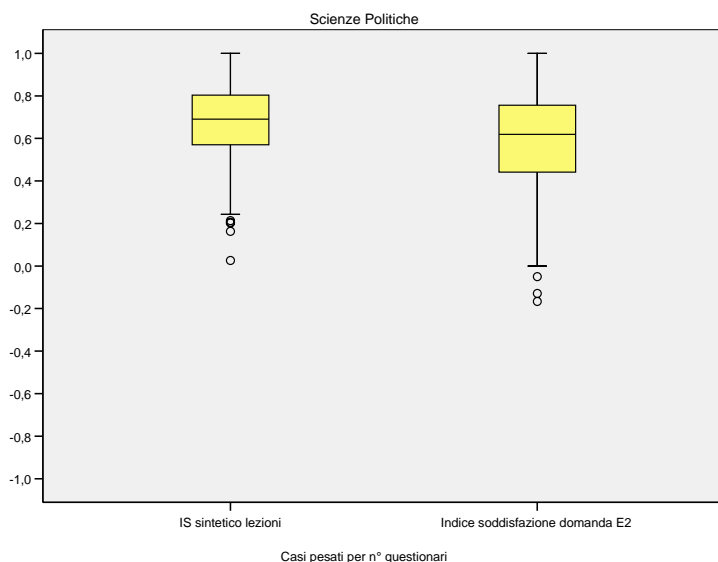


Fig. 25 – Facoltà di Scienze Politiche Grafico a scatola rappresentante l'indice sintetico di soddisfazione calcolato sulle risposte della sezione "Lezioni" (da B1 a B9, escluse B5 e B6) e l'indice di soddisfazione calcolato sulle risposte alla domanda E2;

Tab.23 – Facoltà di Scienze Politiche – Il valore degli IS calcolati per le domande che concorrono a determinare IS complessivo per gli insegnamenti

	B1	B2	B3	B4	B7	B8	B9	IS
Scienze Politiche	0,63	0,70	0,62	0,67	0,86	0,85	0,67	0,69
Ateneo	0,60	0,67	0,56	0,62	0,82	0,82	0,63	0,65

Legenda domande: B1 materiale didattico adeguato; B2 qualità didattica del docente efficace; B3 docente stimola/motiva l'interesse; B4 docente espone in modo chiaro; B7 docente disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni; B8 orari di svolgimento dell'attività didattica rispettati; B9 modalità d'esame definite in modo chiaro.

Dall'esame dei "boxplot" (fig. 25-26) che riportano alcuni indicatori sintetici di soddisfazione, si nota una certa omogeneità di giudizio tra i diversi insegnamenti: i giudizi espressi dagli studenti e riassunti dagli indicatori su gran parte degli insegnamenti presentano una situazione complessivamente positiva. Si osserva la presenza di singoli casi degni di particolare attenzione, anche se numericamente molto limitati, in quanto assumono punteggi negativi su almeno uno degli indicatori utilizzati. Dalla figura 27 si evince che per alcuni di questi il giudizio negativo è spinto anche da un limitato interesse verso la materia. In fig. 26 è riportato l'indice combinato tra soddisfazione ed interesse con un valore mediano pari a 0,78, che si colloca al di sotto della media di Ateneo (0,81).

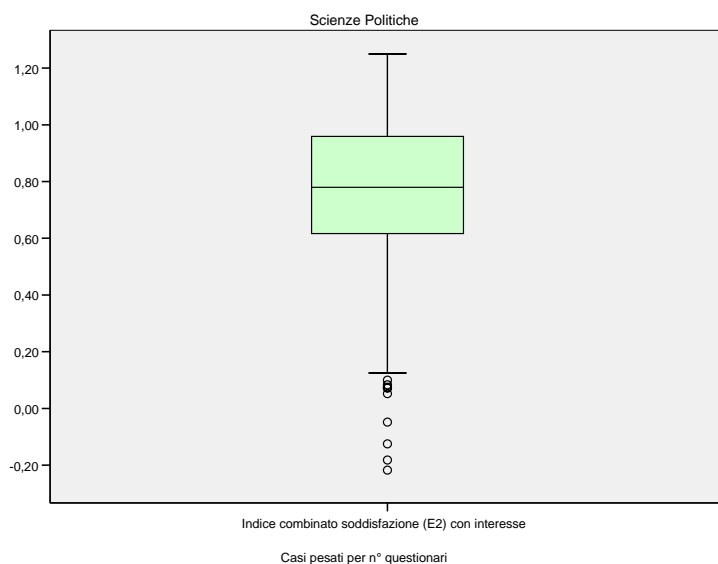


Fig. 26 – Facoltà di Scienze Politiche Grafico a scatola rappresentante l'indice combinato della soddisfazione (E2) e dell'interesse (E1) per il corso.

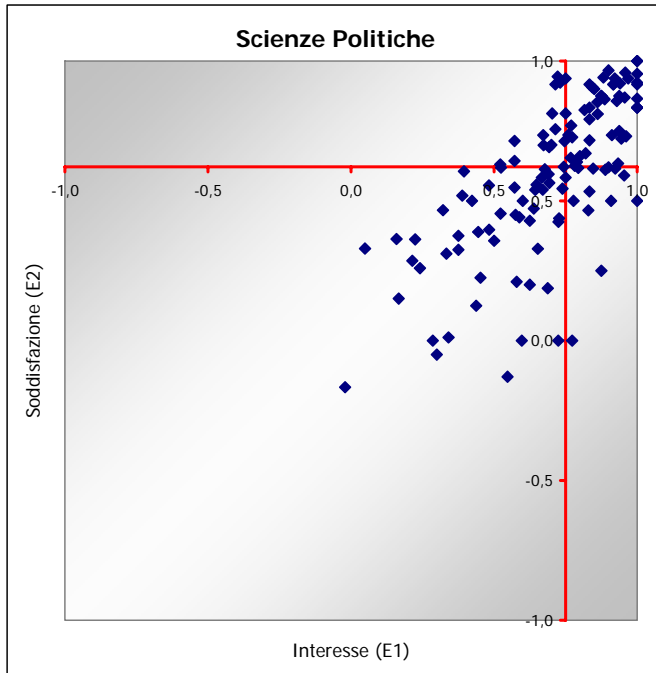


Fig. 27 – Facoltà di Scienze Politiche - Relazione tra l'Interesse per i contenuti dei corsi d'insegnamento (domanda E1) e l'Indice di soddisfazione relativo agli insegnamenti (domanda E2) nella Facoltà di Scienze Politiche. Gli assi del grafico rappresentano i valori medi assunti dai due indici. Sono riportati in figura solo gli insegnamenti con più di 5 questionari compilati.

Carico didattico e organizzazione vengono maggiormente apprezzati rispetto alla media di Ateneo; in particolare, come si può vedere dalla tabella 24 nel 72,3% e nel 73,7% dei casi i due parametri vengono ritenuti soddisfacenti dagli studenti, dati che si collocano a valori superiori a quelli generali di ateneo (66,4% e 68,1%).

Tab.24 – Facoltà di Scienze Politiche - Il giudizio sull'organizzazione (domande B12 e B13) - Valori percentuali e IS

Domanda		Decisamente SI	Più SI che no	Più NO che si	Decisamente NO	IS
B12 Carico di studio complessivo accettabile?	Scienze Politiche	23,81%	48,48%	20,88%	6,83%	0,33
	Ateneo	19,80%	46,61%	22,62%	10,96%	0,24
B13 Organizzazione complessiva accettabile?	Scienze Politiche	25,82%	47,89%	19,47%	6,81%	0,33
	Ateneo	20,72%	47,41%	21,33%	10,54%	0,25

4. IL PROCESSO DI ANALISI E DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Come già descritto nella parte introduttiva di questa relazione, l'Area Sistemi informativi, non appena ultimate le elaborazioni previste, invia ai Presidi di Facoltà due diversi tipi di report: uno per la valutazione dei corsi di insegnamento, un altro per la valutazione degli esami. Ai Presidi è affidato il compito di organizzare un processo di approfondita analisi delle informazioni contenute nei report attraverso la scelta di persone o commissioni all'interno della propria Facoltà.

Alla luce dei risultati emersi dall'analisi delle relazioni dei Nuclei di Valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti, il CNVSU ha elaborato alcune linee guida per la stesura delle relazioni sulla valutazione della qualità della didattica, sottolineando l'importanza di pervenire a strutturare i documenti in modo il più possibile omogeneo e ha raccomandato la sinteticità delle relazioni. In rapporto a ciò, il NuV ha provveduto a richiedere alle Facoltà le seguenti informazioni:

- composizione della Commissione Paritetica per la Didattica, numero di riunioni nell'A.A. 2006/07, esistenza e luogo di conservazione dei relativi verbali;
- una breve descrizione del processo di analisi e gestione dei punti critici emersi dalle valutazioni degli studenti che individui gli organi coinvolti e le responsabilità relative;
- il numero di casi che hanno richiesto l'intervento della Facoltà;
- la tipologia degli interventi effettuati.

Sono qui di seguito riportate le informazioni inviate dai Presidi. In corsivo e tra virgolette è stato riportato il testo originale che descrive il processo di analisi e gestione dei punti critici emersi dalle valutazioni degli studenti.

Economia

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 7 docenti (3 professori ordinari e 4 professori associati) e 7 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2006/07 la Commissione si è riunita 10 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni conservato presso la Segreteria della Commissione didattica.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“Problema dei contenuti dei corsi e delle modalità d'esame degli insegnamenti sdoppiati per lettera: richiesta di omogeneizzazione dei contenuti dei corsi e delle modalità d'esame (comunicazione ai docenti interessati)

Problema delle diverse modalità d'esame per appello: richiesta ai docenti di mantenere modalità uguali nel corso dell'anno (comunicazione ai docenti interessati).

Problema dell'eccesso di studenti ai precorsi di Facoltà e alle lezioni di inglese (introduzione): lezioni effettuate su più aule in collegamento video tra di loro.

Da settembre 2007 inizio discussione riforma degli ordinamenti didattici, con interessamento di referenti di area e dei Dipartimenti di Facoltà alla discussione.

Vi sono poi stati casi di spostamento di orario delle lezioni o degli esami, gestiti dalla apposita Commissione Orari ed Aule per un numero di casi non quantificabile con certezza in quanto interventi di routine.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 4

Tipologia di interventi intrapresi: comunicazioni ai docenti.

Farmacia

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 5 docenti, 1 ricercatore e 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2006/07 la Commissione si è riunita 2 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni conservato presso la Segreteria di Facoltà.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“Analisi dei singoli fattori componenti l'indice di soddisfazione generale espresso dallo studente e individuazione dei parametri critici. Elaborazione e comunicazione al Preside di proposte di soluzione. Intervento del Preside presso i docenti titolari dei corsi con indice di soddisfazione eccessivamente modesto .”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 8.

Tipologia di interventi intrapresi: riorganizzazione della didattica, riallocazione delle aule e richiami ai docenti.

Giurisprudenza

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 5 professori ordinari, 1 professore associato e 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2006/07 la Commissione non si è riunita.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“Si ritiene opportuno precisare che nell'AA in corso la Facoltà di Giurisprudenza ha attivato solo un corso di laurea, con la conseguenza che tutti i problemi attinenti alla didattica hanno ricevuto adeguata discussione in Consiglio di facoltà, con l'attiva partecipazione dei rappresentanti degli studenti.

Inoltre, i rappresentanti degli studenti hanno adottato il sistema di riferire congiuntamente al preside le disfunzioni concernenti la didattica, vedendo le proprie richieste sempre esaudite, ove possibile.

Quanto ai casi di criticità riguardanti l'attività dei docenti, il Preside ha preferito colloqui personali con gli interessati, evitando la discussione pubblica.

Le problematiche relative alla modifica degli orari e alla riallocazione delle aule sono state tutte risolte dall'Ufficio di Presidenza, di propria iniziativa o su richiesta dei docenti interessati o dei rappresentanti degli studenti e sempre previa consultazione degli uni e degli altri.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 10

Tipologia di interventi intrapresi: 7 riorganizzazione della didattica e 3 per il miglioramento della struttura informatizzata per la prenotazione on line agli esami e allestimento delle aule.

Per quanto riguarda CIM (Comunicazione Interculturale e Multimediale) ed ECM (Editoria e Comunicazione Multimediale) invece non esiste una Commissione Paritetica per la Didattica.

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: Nessuno.

Ingegneria

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 2 professori ordinari, 2 professori associati, 2 ricercatori universitari e 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2006/07, la Commissione si è riunita 7 volte. È stato predisposto un verbale delle riunioni, conservato presso l'ufficio del Presidente della Commissione.

Non vengono fornite indicazioni in merito alla descrizione del processo di analisi ed alla gestione dei casi critici.

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: Nessuno.

Lettere e Filosofia

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta composta dal Preside, dai Presidenti dei 6 Consigli Didattici della Facoltà (4 professori ordinari e 2 associati) e da 7 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2006/07, la Commissione si è riunita una sola volta e non è stato redatto il verbale della riunione.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“Dall'analisi dei risultati dell'elaborazione dei questionari di valutazione non sono emersi particolari casi critici.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: Nessuno.

Medicina e Chirurgia

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 3 professori ordinari, 4 professori associati, 4 ricercatori universitari e 10 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2006/07, la Commissione si è riunita 3 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso l'ufficio del Presidente della Commissione paritetica.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“I casi critici vengono analizzati caso per caso e segnalati al Preside di Corso di Laurea relativo e al Preside di Facoltà. Nell'anno di riferimento non si segnalano casi critici che abbiano richiesto l'intervento della Facoltà.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 5.

Tipologia di interventi intrapresi: 4 riallocazioni delle aule e un richiamo al docente.

Musicologia

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta così composta: 2 professori ordinari, 2 professori associati, 2 ricercatori universitari e 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2006/07 la Commissione si è riunita 1 volta. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso la Presidenza della Commissione.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“Nella riunione del 24 ottobre 2007 il Presidente ha sottoposto alla valutazione della Commissione i dati di sintesi relativi alla qualità della didattica (rilevazioni INDIA su corsi 2006/07 ed esami 2006), ponendo in particolare evidenza, anche con l'ausilio di tabelle e schemi di comparazione fra anni accademici e anni solari precedenti, appositamente elaborati, i dati relativi a quesiti individuati dal NuV come sensibili per la definizione dell'IS e le effettive criticità.

Il dibattito sui dati ha coinvolto in modo attivo e paritario sia i docenti sia gli studenti, portando a un'interpretazione sostanzialmente condivisa.

Le conclusioni hanno trovato sintesi in un documento di bilancio e raccomandazioni di carattere generale (allegato al verbale), distribuito sia ai singoli docenti in allegato alle schede individuali di valutazione, sia ai rappresentanti degli studenti per opportuna diffusione presso gli studenti della Facoltà.

In ragione della complessità della procedura di distribuzione ai docenti dei moduli INDIA-esami, che è affidata al personale della Segreteria di Presidenza, si è stabilito che, a partire dall'A.A. 2007/08, ciascun docente ne prenoti un numero congruo al termine di ciascun corso (in parallelo con la prenotazione dei moduli INDIA-corsi), limitando a piccole quantità eventuali successive richieste a scopo integrativo durante l'anno.

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 1.

Tipologia di interventi intrapresi: comunicato con bilancio sintetico delle rilevazioni e raccomandazioni di carattere generale.

Scienze MMFFNN

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta composta dal Preside vicario, dai Presidenti dei 6 Consigli didattici della Facoltà e da 7 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2006/07, la Commissione si è riunita 3 volte. Una delle tre riunioni è stata appositamente indetta per la descrizione del processo di analisi e gestione dei casi critici. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso la Segreteria del Presidente della Commissione e presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“La Commissione Paritetica sottolinea che la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nel suo complesso e attraverso i Presidenti dei Consigli Didattici pone particolare attenzione nella distribuzione e nella raccolta dei questionari di valutazione didattica al fine di garantire segretezza e anonimato delle risposte. Per quanto riguarda il numero dei questionari raccolti in Facoltà si è evidenziato che il numero di schede dei due semestri si mantiene elevato (per un totale

di 8381 schede), con un lieve incremento del numero degli insegnamenti rilevati rispetto al precedente anno accademico (400 rispetto a 390).

Nell'analisi delle schede di valutazione del I e II semestre dell'A.A. 2006-07 sono stati presi in particolare considerazione l'indice di soddisfazione IS e la sezione E2, entrambi riguardanti giudizi sull'attività del docente; minore rilievo è stato posto all'indice E1 che fa riferimento invece all'interesse per la materia.

Globalmente, la valutazione della didattica di Facoltà è da ritenersi più che soddisfacente. Le valutazioni negative rappresentano una percentuale molto bassa (7%) degli insegnamenti sottoposti a valutazione (400).

Infatti, nel I semestre sono stati riscontrati 16 casi con indici decisamente negativi, di cui solo 2 con IS e E2 negativi; nel II semestre, le valutazioni negative sono state 14, di cui 5 con IS e E2 negativi.

Le motivazioni che hanno portato a valutazioni negative sono sempre da ricercarsi nell'ambito della efficacia didattica del docente, delle modalità di esposizione e del materiale didattico utilizzato.

I Presidenti dei Consigli Didattici hanno discusso con i docenti le modalità necessarie per il raggiungimento di valutazione positiva e i docenti sono stati in generale collaborativi e disponibili a impegnarsi maggiormente, ad innovare il materiale didattico e ad eliminare eventuali ostacoli all'esecuzione di una didattica efficace.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 30.

Tipologia di interventi intrapresi: in tutti i casi si è effettuato il richiamo al docente.

Scienze Politiche

La Commissione Paritetica per la Didattica è stata istituita e risulta composta da 6 docenti e da 6 rappresentanti degli studenti. Nell'A.A. 2006/07, la Commissione si è riunita 5 volte. È stato redatto un verbale delle riunioni, conservato presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà.

Con riferimento alla descrizione del processo di analisi e alla gestione dei casi critici, il Preside dichiara quanto segue:

“La Commissione didattica paritetica esamina i risultati della valutazione della didattica (questionari di valutazione dei corsi e degli esami) conducendo in via autonoma una serie di elaborazioni non standard al fine di individuare eventuali punti di criticità. A seguito di un apposita delibera di facoltà, tale analisi può essere condotta in modo analitico e trasparente, esaminando distintamente ciascun insegnamento con l'identificazione del docente a cui è stato affidato. E' stato inoltre concordato che i casi di criticità verranno segnalati al Preside. Al fine di rendere consapevoli gli studenti dell'importanza della valutazione è stato preparata una presentazione dei principali risultati e delle azioni intraprese nel recente passato alla ricerca del miglioramento della qualità. Tale incontro tuttavia si è svolto all'avvio dell'A.A. 2007/2008.”

N° di casi che hanno richiesto l'intervento: 13.

Tipologia di interventi intrapresi: la Facoltà ha intrapreso 5 modifiche degli orari, 4 riallocazioni delle aule, 3 rimodulazioni di progetti di tutorato con estensione alle lingue extraeuropee e 1 richiamo al docente.

5. IL PARERE DEL NUV

Un'analisi delle relazioni inviate dai Presidi evidenzia la loro eterogeneità in termini sia di descrizione del processo di analisi dei risultati della valutazione sia di tipologia e numero di interventi intrapresi sulla base di tali risultati. Il NuV ritiene che nei prossimi anni occorra porre una maggiore attenzione alle attività di management della didattica finalizzate a migliorare il grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai servizi loro offerti. Il parere degli studenti è componente fondamentale di tale processo e la sua acquisizione non deve essere percepita come un fastidioso onere cui adempiere. Il miglioramento della qualità della didattica deve rappresentare un obiettivo di tutti e tutti devono contribuire al suo raggiungimento.

Il NuV dopo aver esaminato i risultati del processo di valutazione della qualità della didattica relativi all'A.A. 2006/07, ritiene di dover formulare alcune osservazioni in relazione ai seguenti aspetti:

1. Composizione della Commissione Paritetica della Didattica;
2. N° di riunioni della Commissione;
3. Grado di copertura della rilevazione;
4. Interventi effettuati sulla base delle segnalazioni delle commissioni paritetiche

1. Composizione della Commissione Paritetica della Didattica

L'art. 6 comma 5 della L.370/99 recita: *“Gli statuti degli atenei disciplinano l'istituzione di commissioni per l'esame dei problemi relativi allo svolgimento delle attività didattiche presso le competenti strutture e composte pariteticamente da rappresentanti dei docenti e degli studenti.”* Con riferimento a questo aspetto, si osserva che in tutte le Facoltà, la composizione della commissione paritetica rispetta le disposizioni di legge.

2. N° di riunioni della Commissione Paritetica per A.A.

Il NuV ritiene che la Commissione Paritetica debba riunirsi almeno 3 volte nel corso di un A.A. perché possa svolgere un'efficace attività di promozione della qualità delle attività didattiche. Invita, pertanto, le Commissioni Paritetiche delle Facoltà (Farmacia, Giurisprudenza, Lettere, Musicologia) che si sono incontrate un numero di volte inferiore alle tre indicate ad operare in tal senso.

3. Grado di copertura della rilevazione

Il NuV rileva che il grado di copertura stimato sulla base degli indicatori presentati nelle tabelle 1 e 2 è variabile da Facoltà a Facoltà. Si auspica che per alcune facoltà, dove il tasso di copertura degli insegnamenti (vedi tab. 1) è particolarmente basso, sia incrementato, soprattutto ove inferiore alla media di Ateneo. Relativamente alla tabella 2, si sottolinea che i dati sono influenzati dalla frequenza. Sulla base dell'analisi di tabella 1 esistono quindi margini importanti di miglioramento, fino a una copertura ideale che superi il 75% degli insegnamenti rilevati.

4. Interventi effettuati sulla base delle segnalazioni delle commissioni paritetiche

L'analisi dei dati relativi all'AA 2006/07 mostra come, rispetto al passato, un numero crescente di commissioni paritetiche basi il proprio lavoro sull'analisi dei questionari oltre che sulle segnalazioni dirette. Il NuV ritiene che sia importante che questo atteggiamento sia pienamente adottato da tutte le commissioni paritetiche.

6. CONCLUSIONI

Il NuV riconosce che si sta modificando l'atteggiamento di molti docenti dell'Ateneo e dei Presidi di Facoltà che riconoscono il valore dell'indagine al di là dell'adempimento di un obbligo di legge. Per realizzare un sistema di gestione della qualità finalizzato al “miglioramento continuo” risulta indispensabile acquisire e utilizzare le opinioni degli studenti per riflettere sulle modalità di gestione dei processi formativi. Le analisi qui riportate dovrebbero essere ben sfruttate dalle Facoltà per valutare se, date le risorse disponibili (docenti, infrastrutture didattiche), esistano margini per un loro più efficiente ed efficace utilizzo. Tale valutazione deve indubbiamente tener conto di diversi indicatori di performance (tempi di percorrenza dei percorsi didattici, abbandoni, voti di laurea, etc.) e non può non considerare attentamente il parere degli studenti.

Il processo di valutazione, i cui risultati sono riportati in questo documento, deve essere considerato essenziale per il management della didattica e non deve assolutamente essere visto come uno strumento di valutazione dei singoli docenti. Gli eventuali problemi evidenziati dai pareri degli studenti dovranno essere affrontati, e possibilmente risolti, dagli Organi di Governo delle Facoltà con l'obiettivo di garantire le condizioni più favorevoli per l'apprendimento dei loro studenti. In quest'ottica, gli studenti devono “percepire” che il loro parere, se ritenuto giustificato, ha favorito l'effettiva introduzione di cambiamenti nei comportamenti dei docenti e nell'organizzazione della didattica.

A tal proposito il NuV nel corso del precedente anno ha sostenuto un'indagine sull'opinione delle rappresentanze studentesche in merito alla valutazione della didattica. Tale indagine è stata condotta all'interno di un progetto di interesse nazionale, che ha visto coinvolti, oltre Pavia, gli atenei di Siena, Padova e Palermo.

Attraverso due distinte indagini, sono stati interrogati Presidi (nel 2006) e Rappresentanti degli studenti (nel 2007) con l'obiettivo di studiare se e come le Facoltà traggano indicazioni e criteri d'azione dai risultati prodotti dalla pratica valutativa.

Resoconti sull'indagine sui Presidi e su quella rivolta ai Rappresentanti degli studenti sono reperibili presso il sito del NuV, qui ci si limita a fornire solo alcune indicazioni in merito ai risultati principali.

Mediante la somministrazione di un questionario on line, si sono interrogati i rappresentanti degli studenti sui seguenti aspetti:

- L'accessibilità ai risultati della valutazione della didattica;
- i cambiamenti e gli interventi promossi in seguito ai risultati della valutazione;
- l'utilità percepita e l'immagine della rilevazione.

Il grado di accessibilità ai risultati della valutazione da parte degli studenti sembra essere molto limitato; la possibilità di consultare i risultati sembra essere riservata solo ad alcuni rappresentanti e le possibilità di discutere i risultati e/o il loro utilizzo sembrano essere molto rare.

Dall'analisi delle opinioni espresse dai rispondenti emerge che tra i Rappresentanti degli studenti è molto diffusa la convinzione che siano pressoché inesistenti gli interventi e i cambiamenti promossi in seguito alla valutazione della didattica condotta mediante la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. Anche l'analisi condotta a livello di Facoltà conferma questo risultato: indipendentemente dalla Facoltà di appartenenza i rappresentanti degli studenti sembrano pensare che siano molto contenuti i cambiamenti promossi in seguito ai risultati della valutazione della didattica. Questa opinione è in parziale discordanza con quanto emerge dall'operato delle Commissioni Paritetiche che riportano un totale di 71 interventi fatti in base alle segnalazioni derivanti dall'analisi dei questionari relativi alla didattica. È possibile che gli interventi fatti non siano stati sufficienti o che da parte degli studenti non sia stato sufficientemente percepito che la procedura ha portato ad esiti misurabili. Da sottolineare che le opinioni raccolte presso i Rappresentanti riguardo la consistenza dei cambiamenti promossi nell'organizzazione e negli insegnamenti in seguito ai risultati della valutazione della didattica, differiscono, almeno in parte, da quelle raccolte presso i Presidi. I giudizi dei Presidi sono molto più eterogenei e, in alcuni casi molto più positivi di quelli degli studenti. Il confronto tra i due punti di vista mette in evidenza che nei casi in cui la valutazione della didattica sembra avere un impatto, questo non viene percepito dai Rappresentanti e che quindi è necessario fare opera di informazione in questo senso.

Nonostante questi aspetti critici, gran parte dei rappresentanti degli studenti sembra avere un'immagine abbastanza positiva della valutazione della didattica condotta mediante la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sugli insegnamenti. Le opinioni raccolte sull'utilità delle rilevazioni sono tra loro diversificate ma tendono ad attestarsi su giudizi discreti (4,9 per Pavia su una scala 1-7, leggermente superiore agli altri atenei). Più della metà degli studenti pensano che la valutazione finora non abbia avuto grandi effetti sulla didattica ma, al tempo stesso, ritengono utile investire sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti.

È interessante notare che mettendo assieme le diverse opinioni raccolte nello studio nazionale sembra che si possa ribadire una "tenuta" dello strumento valutativo, una volta inquadrato nei suoi limiti, e, al tempo stesso, si possa evidenziare una grande necessità: proprio quella dell'utilizzo.

Da queste ricerche emerge un messaggio rivolto a tutti ma in particolare a quanti hanno responsabilità organizzative. La valutazione ha un valore solo nel suo utilizzo: tali informazioni andrebbero meglio rese pubbliche agli studenti attraverso le Facoltà. Gli stessi docenti, dal canto loro, devono far uso dei giudizi ricevuti per valutare se miglioramenti sono possibili nel modo e nelle condizioni di svolgimento delle loro attività didattiche. Pertanto, il NuV invita i Presidi di Facoltà ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine agli studenti affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. Un obbligo di legge deve trasformarsi in un'occasione di miglioramento continuo, necessario e possibile.